IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 88 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDI' 28 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Un tema solo domina nella politica estera: la Conferenza di Parigi che ha tenuto ieri le due prime riunioni — antimeridiana e pomeridiana — e che si è occupata specialmente, secondo la *Stefani*, dei mezzi militari per giungere alla vittoria finale.

Nella riunione pomeridiana i membri della Conferenza si sono adunati in separate Commissioni, cioè diplomatica, militare, finanziaria.

Sarebbe puerile avventurarsi nelle profezie o approfondire oggi le discussioni circa i temi di ordine militare.

Preferiamo citare qui alcuni passaggi di un notevole articolo dell'*Observer*, l'antica ed autorevole rivista inglese la quale, a proposito della partecipazione dell'Italia alla Conferenza, scrive:

« L'Italia ha dovuto superare difficoltà di gran lunga superiori e più gravi delle nostre, e la limitazione della sua offensiva alla frontiera austriaca le è stata imposta parte da considerazioni strategiche, parte da considerazioni di ordine politico, sulle quali è necessario che gli Alleati si mettano d'accordo una buona volta, per una coerente e definitiva politica balcanica. Rispetto ai Balcani, l'Italia è in una posizione ben diversa dalla Francia o dall'Inghilterra, e non si può pretendere che profonda il suo sangue a proprio danno.

« Conviene riconoscere che il sentimento e le teorie non possono condurre ad una soluzione durevole e soddisfacente. Il punto di vista italiano è non solo giustificato dalle circostanze, ma storicamente inevitabile, perchè corrisponde a interessi vitali dell'Italia. Speriamo dunque che le opinioni essenzialmente moderate, ma precise e chiaroveggenti del barone Sonnino su tale questione abbiano ricevuto una sufficiente considerazione presso i Governi alleati. Le difficoltà naturali della fronte italiana sono le più formidabili che alcuni degli eserciti alleati abbia dovuto affrontare, ma non bisogna pensare che l'efficienza relativa dei due eserciti avversari sia oggi quella che era nel maggio del 1915. Re Vittorio, il generale Cadorna e il Gabinetto Salandra hanno saputo guardare lontano, e quando l'esaurimento dell'Austria sarà quasi completo, l'Italia avrà ancora riserve disponibili per più di uno degli scopi cui mira il piano generale degli Alleati, e ciò sebbene le sue condizioni finanziarie limitino sino a un certo punto la vastità dei suoi sforzi. Nulla può farci dimenticare che l'Italia entrò in campo nell'ora dei disastri russi. La sua parte si farà sempre più importante e grande, e la sua cooperazione susciterà in Inghilterra un entusiasmo degno della storica amicizia che lega i due popoli ».

In altri termini, l'*Observer* giustifica pienamente la condotta militare finora seguita dall'Italia.

***

Sembra che una certa tregua la Conferenza abbia apportato sui vari scacchieri, giacchè all'ovest come all'est non si sono verificati spostamenti nè fatti d'armi notevoli.

Dal fronte di Salonicco non sono segnalati combattimenti, ma soltanto la incursione di uno *Zeppelin* e di una squadriglia di aeroplani tedeschi che bombardarono la rada, la città e gli accampamenti anglo-francesi. I danni, dice il dispaccio saloniccense, furono limitati.

— Importanti combattimenti ebbero luogo in Carnia dove le nostre truppe conquistarono i forti trinceramenti nemici alla Selletta del Freikofel e al passo del Cavallo, prendendo anche 63 prigionieri con 3 ufficiali. Gli avversari avevano intanto preso una nostra trincea sul Pal Piccolo, che i nostri ripresero dopo 30 ore di aspro combattimento.

Una grande spedizione aerea comandata da un maggiore tentò bombardare le nostre retrovie ed i ponti sull'Isonzo, senza raggiungere alcun obiettivo, mentre tre degli areoplani nemici colpiti dal nostro fuoco caddero entro le linee italiane. Dei sei aviatori che li montavano, il maggiore restò ucciso e gli altri cinque furono fatti prigionieri.

Politica e diplomazia

(S) **Salonicco**, 27. — Il Ministro della guerra bulgaro, accompagnato da due ufficiali dello Stato Maggiore tedesco, e da un ufficiale superiore turco, ha passato la giornata di mercoledì ad Uskub e si è intrattenuto con numerosi ufficiali dello Stato Maggiore bulgaro.

(S) **Parigi**, 27. — Iersera è pure giunto lord Kitchener.

Buenos-Aires, 27 — La Convenzione radicale non ha accettato il rifiuto opposto dal capo del partito, Frigoyen, di porre la propria candidatura alla presidenza della Repubblica. Egli l'ha quindi accettata definitivamente.

◆ S **Parigi**, 27. Gli on. Salandra e Sonnino e l'Ambasciatore Tittoni sono stati ricevuti alle 6 pom. dal Pres. della Repubblica, Poincaré.

LA CONFERENZA ECONOMICA DI PARIGI.

Il *Journal des économistes* reca che alla Conferenza economica di Parigi che si terrà a fine aprile — se non più tardi — si dovrebbe discutere i seguenti problemi:

1° Intesa preliminare fra tutti gli Alleati sui provvedimenti da suggerire ai Governi per regolare le relazioni commerciali fra i Paesi belligeranti; esecuzione dei contratti, ricupero dei crediti, sequestro dei beni, brevetti;

2° Misure di precauzione da prendere contro l'invasione dei prodotti tedeschi al subentrare dello stato di pace a quello di guerra.

3° Risarcimento dei danni causati dalla guerra.

4° Riduzione delle tasse postali, telegrafiche, telefoniche; determinazione di una tariffa in favore dei Paesi alleati.

5° Convenzione relativa ai trasporti internazionali di merci.

6° Istituzione di un ufficio internazionale di brevetti.

7° Regime commerciale delle Colonie dei Paesi alleati.

8° Internazionalizzazione delle leggi sulle Società.

9° Provvedimenti per ridurre la circolazione metallica: a) istituzione di una Stanza internazionale di compensazione; b) chèque postale.

10° Uniformità di criteri nella legislazione relativa alla falsa indicazione di merci.

Argomenti annessi: a) utilità di una coordinazione legislativa e interparlamentare nei riguardi della polizia commerciale (?) b) uniformità di criteri nella legislazione relativa alla polizia commerciale.

11° Del fallimento.

12° Legislazione concernente la perdita ed il furto di titoli al portatore.

Come si vede, il programma della Conferenza va ben oltre i limiti della questione del regime doganale fra Paesi alleati; per l'estensione e la natura dei problemi posti all'ordine del giorno, vi sarebbe anzi da dubitare — a parte l'opportunità maggiore o minore della Conferenza nel momento presente — del risultato pratico della Conferenza.

NEL CAMERUN.

(S) **Parigi**, 27 — Si ha da Madrid che l'Ambasciatore di Germania nella capitale della Spagna ha annunciato che 900 europei che abitavano nella colonia tedesca, del Camerun, ora conquistata dagli anglo-francesi, si trovano rifugiati in territorio spagnuolo. Secondo una informazione ricevuta dal Governo spagnuolo, fra questi rifugiati si trovano anche i membri del Governo tedesco del Camerun. Sono tra i rifugiati 72 ufficiali tedeschi, 29 medici, 280 sottufficiali e membri del personale sanitario, 150 soldati tedeschi e 400 civili.

LA CINA FRA MONARCHIA E REPUBBLICA.

Londra, 27. — La *Morning Post* ha da Tientsin: Si attende con notevole ansietà l'effetto che produrrà nella Cina meridionale il decreto che annulla la proclamazione della Monarchia. E' probabile che tale decisione venga considerata un sintomo di debolezza del Governo centrale, il che incoraggierà i ribelli meridionali a resistere.

Intanto si ha da Shangai che mentre la decisione di Yuan-Sci-kai di non ristabilire la Monarchia soddisfa grandemente tutte le sfere ufficiali, molti ritengono che la decisione sia venuta troppo tardi, e la situazione non si chiarirà senza l'abdicazione del Presidente. Molti cinesi delle classi colte lo biasimano di non aver consultato le grandi Potenze prima di prendere questa decisione.

LA CONFERENZA DI PARIGI

PRIMA GIORNATA

◆ S **Parigi**, 27 (*Ufficiale*). Il Presidente del Consiglio ha inaugurato stamane alle 10 le sedute della Conferenza fra gli alleati. Dopo aver rivolto ai delegati delle Potenze rappresentate i suoi auguri di benvenuto, egli ha tracciato il programma dei lavori della Conferenza e sui quali, a motivo della loro stessa natura, deve essere conservato il segreto.

(S) **Parigi**, 27. — La prima riunione della Conferenza degli Alleati è stata tenuta stamane al Ministero degli Esteri, sotto la presidenza del sig. Briand.

Una grande folla riunita sul Quai d'Orsay attendeva l'arrivo dei delegati dinanzi al Ministero e li acclamava al loro discendere dalle vetture.

La dimostrazione che ha accolto l'arrivo degli on. Salandra e Sonnino e del generale Cadorna è stata particolarmente calorosa. Si gridava Viva l'Italia! Viva Salandra! Viva Sonnino!

Otto nazioni sono rappresentate alla Conferenza: Italia, Inghilterra, Russia, Belgio, Giappone, Serbia, Portogallo e Francia.

Le deliberazioni sono naturalmente segrete; ma si sa che in questa prima seduta i delegati si sono specialmente occupati dei mezzi militari per giungere alla vittoria finale.

(S) **Parigi**, 27. — Dopo la seduta di stamane della Conferenza degli alleati il Presidente del Consiglio Briand ha trattenuto a colazione tutti i Plenipotenziari civili e militari, gli Ambasciatori e Ministri degli Stati alleati, il Presidente e i Vicepresidenti della Camera e gli ex-Ministri degli Esteri.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la seconda riunione della Conferenza.

Durante la laboriosa giornata odierna, tutte le volte che gli on. Salandra e Sonnino e il generale Cadorna uscirono dai rispettivi alberghi per recarsi alla seduta ant. e a quella pom. della Conferenza furono continuamente applauditi dalla folla.

La dimostrazione divenne anche più grandiosa quando gli on. Salandra e Sonnino si recarono all'Eliseo per visitarvi il Presidente Poincaré. Il colloquio durò circa mezz'ora e fu estremamente cordiale.

All'uscita dal palazzo presidenziale la folla, grandemente aumentata, applaudì gridando *Viva l'Italia! Viva la Francia Viva Salandra Viva Sonnino!*

All'*Hotel Bristol* i registri si riempiono di firme di personalità francesi e italiane e degli altri paesi alleati. Anche le carte da visita si accumulano.

◆ (S) **Parigi**, 27. La Conferenza degli alleati ha tenuto la sua seconda riunione alle 3 pomeridiane.

I delegati si sono suddivisi in commissione ed hanno esaminato, secondo le loro rispettive competenze, le questioni all'ordine del giorno.

Alle 5.30 i rappresentanti delle Potenze alleate hanno lasciato successivamente il Min. degli Esteri.

Un'altra riunione sarà tenuta domattina alle ore 10. Domani a mezzogiorno il Presidente Poincaré offrirà all'Eliseo una colazione in onore dei delegati esteri.

Alle 4 i delegati interverranno ad un ricevimento al Consiglio Municipale.

Alla sera vi sarà un pranzo all'Ambasciata d'Italia.

◆ (S) **Parigi**, 27. I membri della Conferenza degli alleati siedono attorno ad una grande tavola rettangolare.

Uno dei lati corti è occupato da cinque membri della Delegazione francese, Briand, gen. Roques, l'ammiraglio Lacaze, Joffre e Bourgeois.

Il lato corto di fronte è occupato da quattro membri della Delegazione italiana, Salandra, Sonnino, Cadorna e Tittoni, e dal gen. inglese Robertson.

Il grande lato alla destra di Briand è occupato da Thomas, Cambon, De Broqueville, Beyens, gen. Wielemans, Asquith, Barthie, Grey, Lloyd George e Kitchener.

Il grande lato alla sinistra di Briand è occupato dal gen. Castelnau, de Pasic, Jovanovic, Vesnic, gen. Gilinsky, Isvolski, Chagas, Matsui e gen. Dallolio.

I segretari di ciascuna delegazione siedono a piccole tavole poste dietro la tavola principale.

Dietro i plenipotenziari francesi siedono De Margerie e il gen. Pellé de Bearn.

Dietro i delegati italiani siede il comm. De Martino.

Dietro i delegati inglesi siedono il colonnello Hankey e D'Beirne.

Dietro i delegati russi siede Sevastopoulo.

STAMPA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 27 — I giornali constatano la grandiosa accoglienza fatta da Parigi ai Ministri italiani e rilevano l'importanza dei brindisi scambiati fra Briand e Salandra.

L'*Humanité*, pone in rilievo la perfetta lucidità dei brindisi e dichiara che l'on. Salandra con un linguaggio sobrio e vigoroso ha definito la causa difesa dagli alleati. E soggiunge che la conferenza potrà dare frutti tanto dal punto di vista diplomatico che militare.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali dicono che le parole pronunziate ieri sera dall'on. Salandra sono chiare. Il popolo che lotta per la liberazione di Trieste e del Trentino si trova solidale col popolo che vuole liberare l'Alsazia-Lorena. Parlando del rispetto per i piccoli Stati l'on. Salandra ha sottolineato con vigore la dichiarazione che il Belgio e la Serbia troveranno l'Italia risoluta al pari degli altri Alleati nello assicurare loro l'indipendenza. Questa chiara, reciproca manifestazione di fiducia è di buon augurio per la Conferenza di oggi. Nessuno dubbio che tutte le decisioni utili saranno prese e formulate con perfetta chiarezza in presenza ai generali che le faranno eseguire.

Il *Figaro* saluta l'apertura della Conferenza che avrà un'importanza ed un'influenza decisive sullo andamento delle operazioni ed aggiunge: Ciò che importa è che le decisioni che saranno prese siano accettate ovunque con una perfetta disciplina onde mettere gli imperi centrali nella impossibilità di trarre vantaggio dalla loro posizione centrale.

Quando saranno attaccati ovunque nello stesso tempo bisognerà che restino sui luoghi attaccati e lascino le loro ferrovie.

◆ (S) **Parigi**, 27. Commentando i brindisi scambiati ieri sera tra il Pres. del Consiglio francese sig. Briand ed il Pres. del Consiglio italiano on. Salandra; il *Temps* scrive:

Questa dimostrazione di solidarietà franco-italiana prelude nel modo più lieto alla Conferenza degli alleati riuniti oggi, che costituisce uno degli avvenimenti più considerevoli verificatisi dal principio della guerra.

La Storia dirà un giorno ciò che occorse di buona volontà reciproca di generosa abnegazione e di spirito di sacrificio, per costituire questa opera di stretta unione, quale esiste oggi, e quale nessuno prima di questa guerra, avrebbe potuto supporre che fosse possibile di realizzare.

La Francia intera saluta commossa i rappresentanti delle nazioni amiche ed alleate, che un antipato da analoghi sentimenti, i quali le esaltano fino ad un sublime eroismo, e non dubita che gli accordi di cui verranno fissate le basi saranno sicuri istrumenti di riparazione per i diritti violati.

STAMPA INGLESE

◆ (S) **Londra**, 27. I giornali del pomeriggio pubblicano il testo completo dei discorsi scambiati ieri sera a Parigi fra il sig. Briand e l'on. Salandra, i quali, per il loro tono di perfetta sincerità e d'assoluta chiarezza, producono eccellente impressione.

◆ (S) **Londra**, 27. La *Westminster Gazette*, commentando la conferenza degli alleati a Parigi, scrive che lo stanco e la cessazione dell'offensiva contro Verdun costituiscono un momento propizio per tale conferenza.

Non è affare nostro dire in che cosa consiste il dovere degli altri in relazione ad attentati come quello del *Sussex*, conosciamo il nostro e cercheremo di compierlo; ma saremmo grandemente sorpresi se il mondo dei neutri, in America ed in Europa, non fosse convinto dagli avvenimenti di questi ultimi giorni, che la Germania è loro nemica altrettanto quanto nostra.

Credito ed economia

MOVIMENTO MARITTIMO NEI PORTI ITALIANI nel 1915.

Ecco il movimento ferroviario marittimo nell'anno 1915 in confronto degli anni 1913 e 1914:

Carico in tonnellate nei principali Porti Mediterranei proseguito per ferrovia:

	1913	1914	1915
Genova	4.348.190	4.324.573	5.094.037
Savona	1.171.040	1.092.773	1.178.557
Livorno	842.490	800.549	1.158.202
Spezia	332.641	355.905	505.667
Torre Annunz.	245.994	233.493	267.569
Napoli P. M.a	351.705	353.054	613.226
Civitavecchia	364.749	326.862	391.217
Totale	8.138.709	7.487.213	9.145.565
Diff. 1915: —1913-1914 +	986.856	1.145.565	—

Carico in tonnellate nei principali Porti Adriatici:

	1913	1914	1915
Venezia	1.325.167	1.003.133	325.739
Ancona	620.497	472.617	165.938
Brindisi	172.251	259.078	61.158
Totale	2.117.915	1.634.827	552.832
Diff. 1915: —1913-1914 —	1.565.073	1.081.995	—

I dati stessi, quantunque non rappresentino l'intero traffico portuario, ma la sola parte che ha proseguito per ferrovia, servono tuttavia a dimostrare le eccezionali condizioni create dalla guerra ai trasporti dal mare all'interno.

Infatti contro un minore carico di tonn. 1.565.073 nel 1915 rispetto al 1913 fatto nei porti dell'Adriatico, abbiamo nei porti principali del Mediterraneo un aumento di tonn. 986.856. A questo aumento dovrebbero aggiungersi quelli della funivia di San Giuseppe che sono da considerarsi come un'appendice del porto di Savona; dei porti di Oneglia e Porto Maurizio, e delle rade di Vado e Santa Margherita, dove sbarcarono molti vapori dislocati da Genova, ed i cui dati di carico non si conoscono ancora, ma che complessivamente devono raggiungere la ton. 500.000.

Il minore sbarco nei porti dell'Adriatico nel 1915 rispetto al 1913 (anno non turbato dalla guerra) può ritenersi quindi sia stato sopportato nel suo complesso dai porti mediterranei e specie dalla Liguria.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 20 Febb. 1916	Situazione al 29 Febb. 1916
Riserva:		
Oro e argento L.	1.143.440.000	1.138.485.000
Valute equiparate »	170.294.000	177.175.000
Bigl. a deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse »	129.712.000	133.782.000
Portaf. e anticipaz. »	882.940.000	840.682.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva »	209.000	128.000
Anticipaz. al Tesoro »	800.000.000	650.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	197.092.000	195.377.000
C.c. att. nel Regno »	10.203.000	20.593.000
C.c. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	48.532.000	45.161.000
Sofferenze »	133.000	532.000
Spese e tasse »	1.425.000	2.338.000
PASSIVO.		
Circolazione: col 40% di riserv. a piena cop. met. per conto Tesoro L.	2.850.961.000	2.856.147.000
Debiti a vista »	298.583.000	272.000.000
Depositi C/c fruttif. »	300.027.000	309.239.000
Bandito corr. esero. »	7.121.000	1.990.000

Banco di Sicilia

	Situazione al 20 febbraio	Situazione al 10 marzo
Cassa L.	71.925.000	73.593.000
(Specie metalliche mil.		67.3)
Portaf. su piazze it. »	61.178.000	59.951.000
Anticipaz. ordinarie »	24.007.000	24.363.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c) »	20.080.000	20.043.000
Circolazione »	164.779.000	165.861.000
» per c. commercio	70.826.000)	71.908.000)
» per c. Stato	93.953.000)	93.953.000)
Debiti a vista »	48.600.000	51.525.000
Depos. in c/c fruttif. »	31.752.000	31.928.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	64.35 %	63.39 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale	33.53 %	33.09 %

ARMI ED ARMATI

L'AZIONE ITALIANA GIUDICATA all'ESTERO

(S) **Parigi**, 27. — Il *Petit Parisien* pubblica un articolo di Jules Destrée sul suo viaggio nel Carso nel quale fa il maggiore elogio della eroiche offensive dell'esercito italiano.

L'articolo termina così: Quando si è visto, come ho veduto io, questo straordinario terreno del Carso, non si può più avere impazienza. Se tutti potessero rendersi conto delle condizioni nelle quali si svolge l'offensiva italiana, saluterebbero ammirati i valorosi che hanno osato sperare di avanzare a qualunque costo, e vi sono riusciti. Insomma le difficoltà sono estreme, ma non sono affatto insormontabili. Si discende dall'altipiano del Carso con una rassicurante impressione, con rispetto ed ammirazione per tutti coloro che sono morti sulla montagna rossa; per tutti coloro che vi vivono valorosamente tutti pronti a nuovi sacrifici e a nuove conquiste.

AUMENTO DEI SOTTOMARINI TEDESCHI.

(S) **Parigi**, 27. — L'*Echo de Paris* scrive: E' innegabile che il numero dei sottomarini tedeschi in movimento nella Manica è considerevolmente rinforzato. La navigazione fra la Francia e l'Inghilterra obbliga le due marine alleate a misure di precauzione. I numerosi cacciatorpediniere britannici e le nostre torpediniere hanno un rude compito da adempiere; ma i tedeschi rimarranno male quando sapranno che a dispetto dei loro pirati il traffico fra le coste francesi ed inglesi resta estremamente intenso.

LE TORPEDINI DI BRONZO.

(S) **Londra**, 27 — In seguito alla constatazione della Delegazione olandese circa i frammenti della torpedine di bronzo raccolti, l'Ammiragliato inglese dichiara:

1°) Finora sono state raccolte nel Mare del Nord e nella Manica sei torpedini tedesche di bronzo; 2°) Nessuna torpedine francese o inglese è costruita con metallo di questa forza; 3°) Infine per quanto si può affermare, ogni volta che una nave è stata affondata dai tedeschi, questi si sono serviti di torpedini di bronzo.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 27 marzo

Bollettino di guerra n. 306.

Nella giornata del 25 nuovo duello delle artiglierie nella zona di Rovereto e dell'Alto Astico; movimenti di truppe nemiche alla testa di Valle Astico ed arrivo di treni alla stazione di Caldonazzo. Questa fu più volte colpita dalle nostre artiglierie.

Nell'alto But, dopo intensa preparazione di fuoco, il nemico attaccò in forze le nostre posizioni sul Pal Piccolo, riuscendo ad occuparvi una trincea. Un nostro violento contrattacco, pronunciato lungo tutta la fronte da Monte Croce a Pal Grande, fece cadere in nostro possesso i forti trinceramenti nemici alla Selletta Freikofel e al Passo del Cavallo, dove furono presi 63 prigionieri, dei quali tre ufficiali. Sul Pal Piccolo, invece il combattimento durò accanito per trenta ore; dopo sei furiosi assalti, le nostre fanterie irruppero alla bajonetta sulla perduta posizione, riconquistandola interamente. Centinaia di cadaveri nemici rimasero sul terreno.

Lungo la rimanente fronte, duello delle artiglierie particolarmente violento sulle alture a nord-ovest di Gorizia.

Nella mattinata di oggi, stormi di velivoli nemici si aggirarono sulla pianura fra Isonzo e Piave, con l'intento di colpire le nostre retrovie e danneggiare i ponti. L'incursione fallì completamente. Obbligati a restare a grandi altezze dai tiri delle nostre artiglierie, i velivoli lanciarono alcune diecine di bombe senza fare vittime nè danni. Salve aggiustate dei nostri cannoni abbatterono un aereo presso Ajello ed un idrovolante nella laguna di Grado. Un terzo velivolo fu atterrato da fuoco di fucileria presso il Ponte della Priula (Piave). Dei sei aviatori nemici fu ucciso un maggiore, capo-squadriglia; gli altri cinque vennero presi prigionieri.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S **Berlino**, 27. (Comunicato ufficiale):

Stamane gli inglesi con un esteso sforzo danneggiarono la nostra posizione presso Saint Eloi (a sud di Ypres) su una estensione di oltre cento metri e inflissero perdite alla compagnia che vi si trovava.

— Nella regione a nord est e ad est di Vermelles abbiamo riportato un successo in un combattimento di mine e abbiamo fatto prigionieri. Più a sud presso La Boiselle (a nord est di Albert) abbiamo impedito col nostro fuoco a deboli distaccamenti inglesi di avvicinarsi alle nostre linee. Gli inglesi hanno bombardato di nuovo la città di Lens.

— In Argonne e nella regione della Mosa i duelli di artiglieria hanno diminuito di intensità soltanto a momenti.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 27. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— In Argonne lotta di mine con nostro vantaggio alla Fille Morte; combattimenti a colpi di bombe nel settore della Courtes Chausses.

— Ad est della Mosa lotta di artiglieria ininterrotta sul fronte Douaumont-Vaux.

— In Woëvre bombardamento abbastanza violento specie nella regione di Moulainville e di Chiartillon.

— Nessun'azione di fanteria.

— Sul resto del fronte notte calma.

◆ (S) **Parigi**, 27. (Comunicato ufficiale delle ore 23) Fra la Somme e l'Avre, nei dintorni di Maucourt, dopo intenso bombardamento, i tedeschi hanno tentato su una delle nostre trincee di prima linea un colpo di mano che è completamente fallito.

— In Argonne attività continua della nostra artiglieria su varii punti del fronte nemico, specie nel settore del bosco di Cheppy. Nostri pezzi di lunga portata hanno danneggiato truppe in movimento nella direzione di Essrmont Chatel e fatto saltare un deposito di munizioni.

— Ad ovest della Mosa il bombardamento si è mantenuto abbastanza intenso sul nostro fronte Bethincourt-Le Mort Homme-Cumières, come pure ad est della Mosa nella regione Vaux-Douaumont. Alcune raffiche di artiglieria in Woëvre. Nessuna azione di fanteria.

— A nord est di Saint Mihiel abbiamo bombardato da lunga distanza la stazione e gli stabilimenti nemici di Heudicourt, a sud di Vigneulles. Una fila di vagoni è stata abbattuta. Un edificio ha preso fuoco.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 27. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data 26 corr.).

Il nemico ha fatto scoppiare una mina presso Givenchy, cagionando soltanto danni insignificanti. Esso ha fatto pure esplodere una mina presso Neuville-Saint Vaast ed ha occupato l'escavazione prodotta, che noi avevamo preso ed abbiamo riperduto. Abbiamo fatto saltare un deposito di munizioni presso Ouest Taverne. Uno dei nostri aeroplani non è ritornato.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 26. — Commun. uff. dello Stato magg. belga:

Azioni di artiglieria reciproche sulla fronte dell'Yser.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 27 (Comunicato ufficiale). I Russi hanno rinnovato ieri con particolare violenza i loro attacchi contro il fronte posto sotto il comando del maresciallo Hindenburg. Così essi hanno avanzato contro le linee tedesche a nord ovest di Jacobstadt con quantità di uomini e di munizioni quali non furono mai impiegati sul teatro orientale. Essi hanno subìto perdite senza ottenere alcun successo.

— Presso Welikoie Selo (a sud di Widsy) le nostre truppe di prima linea, dopo un fortunato combattimento, hanno fatto 57 prigionieri russi e si sono impadroniti di due mitragliatrici. Gli sforzi rinnovati del nemico contro le nostre posizioni a nord ovest di Postawy sono falliti.

— A sud del lago di Narocz parecchi forti attacchi effettuati da distaccamenti di tre corpi d'armata russi sono stati respinti. Reggimenti della Prussia orientale sono passati allora presso Mokszyce al contrattacco per riprendere i posti di osservazione di artiglieria che avevano perduto il 20 corr. durante il ripiegamento del nostro fronte.

— Nostri aviatori hanno bombardato le stazioni di Dunaburg e Wunlia e gli impianti ferroviari della linea Baranowitchi-Minsk.

Fronte balcanico. — Situazione immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 27. Comunicato ufficiale. — *Fronte russo.* — Nulla di nuovo da segnalare.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 26. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

— *Fronte occidentale.* — Nella regione di Riga, l'artiglieria tedesca ha fatto tiri su Schlock, e sulla testa di ponte di Ikskul. Nel settore di Jacobstadt i tedeschi hanno preso l'offensiva presso la ferrovia di Mitau, ma sono stati respinti dal nostro fuoco. In alcuni altri punti di questo settore vi è stato pure un vivo fuoco di artiglieria.

— Ad ovest di Dvinsk nostre truppe si sono impadronite di una trincea nemica ed hanno fatto prigionieri. Nella regione a nord-ovest di Postava, e fra i laghi di Narotch e di Visjhnewke, continuano accaniti combattimenti. Sul rimanente del fronte, fino alle paludi di Rakitno, violento fuoco da ambo le parti in varii punti.

— A sud di Karpelovka, ad ovest di Derajno, il nemico ha tentato di effettuare un attacco, ma è stato respinto dal nostro fuoco di fucileria e da lancia-bombe.

— In Galizia il nemico ha attaccato una delle nostre posizioni nella regione, ove lo Strypa si getta nel Dnjester, ma è stato pure respinto dal nostro fuoco.

(S) **Pietrogrado**, 27 — Nota al comunicato dello Stato Maggiore:

« La cattura da parte nostra di diciotto ufficiali e di 1256 soldati tedeschi in occasione dell'attacco e della conquista delle trincee nemiche, segnalata nel comunicato del Grande Stato Maggiore del 24 corr. venne riferita come segue nel comunicato tedesco:

— Uno stretto saliente avanzatissimo del nostro fronte, a sud del lago di Narocz, fu sgombrato e le nostre linee furono riportate alcune centinaia di metri indietro sulle colline verso Blizniki, onde sottrarre gli occupanti al violento fuoco nemico ».

SCACCHIERE SUD

FONTE GRECA.

(S) **Salonicco**, 27. — Tutti i distaccamenti tedeschi e bulgari, che si erano avanzati in territorio greco, sono stati respinti al di là della frontiera dalle truppe francesi.

Un grande deposito di munizioni bulgaro situato nella regione di Widdin è esploso, facendo 180 vittime, tra cui si contano una trentina di morti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 26. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

— *Fronte del Caucaso.* — Nella regione del Tchorok superiore i nostri elementi progrediscono energicamente sloggiando i Turchi dalle colline organizzate con parecchi ordini di trincea. Nella regione a sud-est di Bitlis le nostre truppe si sono considerevolmente avanzate.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 27. — (Comunicato ufficiale). Fronte dell'Irak — Situazione invariata.

Fronte del Caucaso. – Il 25 corr. una ricognizione offensiva, con deboli effettivi nemici di fanteria e di cavalleria, è stata respinta. Nessuna azione importante sugli altri settori di questo fronte.

— Nostre batterie costiere hanno fatto allontanare coi loro fuochi, alcune cacciatorpediniere nemiche che incrociavano nei Dardanelli.

La guerra in mare

FONTE TEDESCA.

Uff. da **Berlino**, 27.

Il 25 corrente mattina, forze navali inglesi hanno trasportato aeroplani, i quali hanno eseguito un attacco aereo contro la parte nord della costa della Frisia settentrionale. L'attacco aereo è fallito, come ha già segnalato il comunicato dell'esercito del 26. Due battelli armati, che si trovavano agli avamposti, sono rimasti vittime dell'azione delle navi inglesi. Nostri aeroplani di marina hanno attaccato le forze navali inglesi, ed un certo numero dei loro colpi ha raggiunto il bersaglio. Un cacciatorpediniere è stato gravemente danneggiato. Delle nostre forze navali, inviate subito, soltanto alcune torpediniere si sono scontrate, nella notte dal 25 al 26 col nemico che si allontanava. Una di queste torpediniere non è ancora rientrata.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 27. — Il *Lloyd* ha da Dover che il vapore inglese *Sainte Cecilia* è affondato. L'equipaggio è salvo.

(S) **Londra**, 27. — Il cacciatorpediniere *Medusa* ebbe una collisione col cacciatorpediniere *Laverock* e si teme, a causa della tempesta che infuriava la notte scorsa, che il *Medusa* sia perduto; ma non si ha alcuna preoccupazione circa l'equipaggio. Due navi esploratrici tedesche sono state affondate dai nostri cacciatorpediniere.

Non è giunto ancora alcun resoconto particolareggiato, ma sembra, secondo i giornali danesi, che l'obbiettivo inglese sia stato raggiunto.

(S) **Londra**, 27. — Il Lloyd annuncia che il vapore francese *Hebe* è affondato. Dieci uomini su diciotto dell'equipaggio sono stati sbarcati.

Si crede che i restanti siano stati raccolti da un vapore inglese.

Il vapore inglese *Ceres* è affondato. L'equipaggio è salvo.

Il vapore inglese *Kheriane* è affondato. Due superstiti sono stati sbarcati. Si crede che il resto dell'equipaggio sia annegato.

(S) **Londra**, 27. — Il *Lloyd* annunzia che il piroscafo *Minneapolis* è affondato. Tutti sono salvi, eccetto undici.

◆ (S) **Londra**, 27. Sembra che il *Minneapolis* sia stato affondato nel Mediterraneo. 163 persone sono state salvate.

Nell'affondamento del piroscafo *Englishman*, avvenuto il 25 corrente, perirono dieci persone.

La guerra in aria

◆ (S) **Salonicco**, 27. All'alba uno *Zeppelin* ed una squadriglia di aeroplani tedeschi hanno bombardato durante un'ora la rada, la città e gli accampamenti degli alleati. I danni sono limitati. Si deplorano varie vittime nella popolazione civile.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 27. — L'Ammiragliato annuncia che idroplani inglesi impegnarono ieri un attacco contro un *hangar* di dirigibili tedeschi nello Schleswig Holstein, ad est dell'isola di Sylt. Gli idroplani furono portati ad un punto stabilito molto in vicinanza della costa tedesca da una squadra composta di incrociatori leggeri e di cacciatorpediniere, al comando del commodoro Tyrwhitt. Tre degli idroplani che presero parte all'azione non sono ritornati.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 27. — Hanno avuto luogo le elezioni parziali dell'«Umanitaria» per la nomina di 3 membri del Consiglio direttivo e di 25 membri del Collegio dei delegati.

Vennero riconfermati i consiglieri scaduti: Luigi Arienti, prof. Francesco Angiolini e Ernesto Ghezzi.

◆ (S) **Milano**, 27. E' giunta oggi S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, ispettrice generale della Croce Rossa, accompagnata da un alto ufficiale e da una dama.

La Duchessa si recò all'Istituto militarizzato di Corso San Celso a visitare l'ospedale chirurgico mobile di immediato soccorso al fronte, ideato dal prof. Baldo Rossi e dovuto al concorso di generosi oblatori.

La Duchessa è stata ricevuta dall'on. De Capitani, dall'on. Salterio e da altre personalità, cui ha espresso tutto il suo compiacimento per l'impianto dell'ospedale.

Casale Monf., 27 — E' stata solennemente festeggiata la ricorrenza del sessantasettesimo anniversario della difesa della città contro gli austriaci.

La città era imbandierata.

Per cura del Municipio fu deposta una corona di fiori freschi sul monumento che ricorda la difesa.

Ebbe poi luogo nella chiesa di S. Paolo una messa per i casalesi caduti per la patria, presenti le autorità, i sodalizi con bandiere e grande folla.

Nel pomeriggio il maestro Felice Ferraris commemorò la data memoranda dinanzi ai giovani esploratori.

Venezia, 27 — S. M. il Re ha assegnato un contributo di L. 5000 alla Casa di Assistenza per gli artisti di cui si è fatto iniziatore l'on. Fradeletto.

L'on. Fradeletto ha telegrafato al Ministro della Real Casa pregandolo di porgere al Sovrano la gratitudine sua e degli artisti per il munifico atto.

◆ (S) **Genova**, 27. Alle ore 17 la Duchessa di Genova e le Principessine Bona e Adelaide, accompagnate dal gentiluomo d'onore Conte Balbo, si sono recate a visitare la clinica chirurgica annessa agli ospedali civili nella quale sono ricoverati circa 70 militari feriti. La Duchessa è stata ricevuta dal Presidente degli ospedali, comm. Della Gamba, dagli amministratori, dal Prefetto comm. Rebucci e dal prosindaco.

L'Augusta visitatrice, accompagnata dal direttore della clinica, maggior generale medico sen. Novaro, si è intrattenuta con ciascun ricoverato interessandosi delle sue condizioni e rivolgendo amorevoli parole di conforto. La visita è durata oltre un'ora.

La Duchessa colle Principesse e col seguito, ossequiata dalle autorità e dai sanitari, è ripartita per Rapallo, dopo aver prima espresso la sua soddisfazione per il funzionamento dell'ospedale.

Italia Centrale

Ferrara, 27. — Alla Certosa fu inaugurato un monumento alla memoria del defunto deputato di Ferrara Ercole Mosti.

Seguì la commemorazione dell'estinto al teatro *Verdi* oratori l'on. Scalori e Bertosti

Ancona, 27 ore 17 — Indetta dal Sindaco, comm. A. Felici, ha avuto luogo in Municipio una riunione dei Sindaci della costa adriatica allo scopo di trattare argomenti interessanti le regioni costiere. Alla riunione parteciparono oltre 50 rappresentanti, mentre altri moltissimi inviarono telegrammi di adesione.

Il Convegno, presieduto dal comm. Gerioni, rappresentante del Comune di Venezia, dopo ampia discussione votava il seguente o. d. g. proposto dall'avv. Paride Piccioni rappresentante del Comune di Ravenna:

«L'assemblea dei Sindaci dei Comuni della costa adriatica, associandosi alla iniziativa dei rappresentanti dei Comuni costieri esposta nella mozione presentata al Parlamento, dà mandato alla Commissione, la cui nomina affida al Presidente, di concretare le proposte riassuntive dei voti espressi nell'odierna riunione».

La Commissione, nominata dal Presidente, risulta composta dei rappresentanti dei Comuni di Venezia, Ravenna, Ancona, Pesaro, Bari, Ortona, Rimini, S. Benedetto, Sinigaglia, e Vasto.

Prima di sospendere i lavori, l'assemblea deliberava di inviare un saluto di augurio e di simpatia agli on. Salandra e Sonnino e al gen. Cadorna oggi riuniti a Parigi con i rappresentanti delle nazioni alleate per una più intima e concorde azione.

Firenze, 27 — Il Congresso degli impiegati ferroviari, presieduto da Vitaliano Vitali di Bologna ha incominciato ieri nel pomeriggio i suoi lavori.

Dopo l'approvazione della relazione morale si approva un o. d. g. col quale il Congresso chiede che il Governo, riconosciute le molteplici difficoltà rilevate nella relazione pensi a provvedere nel modo più opportuno che risulti di più immediata efficacia per arrecare all'attuale situazione rimedi adeguati e pronti.

Si approva quindi la relazione finanziaria.

I lavori continuano.

Italia Meridionale

Napoli, 27, ore 18. — Le condizioni di salute dell'illustre sen. Enrico Pessina sono notevolmente migliorate I medici curanti hanno fondata speranza che la forte fibra possa ancora resistere e vincere la violenza del male.

Lecce, 27 — Con recente decreto, il prefetto comm. Gallotti ha disposto che il prezzo di vendita delle farine in provincia di Lecce non deve superare le L. 50 al quintale.

Tale ordinanza è stata inviata a tutti i Comuni per l'esecuzione.

— La Deputaz. prov. di Terra d'Otranto nella sua ultima tornata presieduta dal comm. Balsamo votò all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

«La Deputazione presa visione del nuovo schema di convenzione presentato alla Camera per l'Acquedotto pugliese.

Reputando tale schema dannosissimo agli interessi delle Puglie delibera all'unanimità di insistere sull'ordine del giorno votato dal Cons. prov. il 9. corr, e confida nell'opera energica dei rappresentanti politici pugliesi».

Napoli, 27 ore 18,30 — Oggi dinanzi a un pubblico elettissimo, Gino Calza Bedolo ha tenuto la sua conferenza *Con l'esercito inglese al fronte della guerra*.

L'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato.

Bari, 28 — E' giunto nella nostra città il magg. gen. di cavalleria Litta-Modignani con l'incarico del Ministero della guerra di ispezionare i servizi ippici del nostro corpo d'Armata.

Taranto, 27. — (*Ted.*) La pesca di beneficenza, già annunziatavi, a favore dell'Ass. Civ. pare sia stata fissata per il 16 aprile. I biglietti saranno tutti numerati e ad ogni numero corrisponderà un premio, dimodochè verranno aboliti i soliti biglietti bianchi. L'imbussolamento dei biglietti avrà luogo alla presenza del pubblico e delle autorità con l'intervento di un notaio.

Nei giorni precedenti la pesca saranno venduti dei buoni che daranno diritto a biglietti di premio. Continuano a pervenire al Comitato numerosissimi doni, taluni pregevoli e di valore. Oltre la coppa di bronzo su colonna di marmo donata da S. M. il Re, sono degni di nota i doni artistici e le mirabili calcografie donati dai Ministeri e l'orologio d'oro a doppia cassa per uomo donato dal Municipio.

— Il Ministero delle PP. e TT., ha rinviato al Municipio il progetto del nuovo palazzo delle Poste da costruirsi in piazza Castello con l'incarico di trovare l'appaltatore.

Per il Pubblico – Stato Civile
Appendice
VEDI 4a PAGINA.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 25 Marzo 1916.

Buonocore Ettore, Delfino Francesco ed altri c. Ferrovie dello Stato, Presidenza Consiglio dei Ministri e Ministeri Interno, Tesoro, Lavori Pubblici e Marina, per annullamento R. D. 25 giugno 1914 con cui fu approvato il regolamento per il personale navigante delle Ferrovie dello Stato ecc.

La sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Avet.

Falkemburg Ermanno ed altri c. Ferrovie dello Stato nonchè contro i Ministeri Lavori Pubblici, Tesoro, Interno e Marina, per annullamento art. 87 regol. personale navigante Ferrovie dello Stato.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Avet.

Meona Eugenio c. Comune di Orvieto, per sospensione esecuzione deliberazione Consiglio Comunale relativa al licenziamento del ricorrente dall'ufficio di segretario.

Respinta domanda di sospensione. Estensore: Ambrosino.

Belletti Francesco, Matteo Alfonso c. Prefetto di Salerno, Ministero Finanze, Comune di Camerota e Stabile Vincenzo, circa conferma dell'esattore in carica signor Stabile.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Gatti.

Nencioli comm. Guglielmo c. Ministero Finanze e Comune di Livorno, circa allargamento cinta daziaria di Livorno.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Di Donato.

Ditta Vincenzo Visetti e figli c. Ferrovie dello Stato; contro la rescissione del contratto e relativa tariffa suppletiva riguardante opere ferroviarie.

La sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Avet.

Allocco-Castellino dott. Onorato c. Prefetto di Milano: per chiusura della farmacia del ricorrente.

Dichiarato irricevibile il ricorso: Estensore: Di Donato.

Altieri Ugo c. Ministero Interno e Chimenti Caterina, per sospensione provvedimento circa chiusura della farmacia del ricorrente in Cascia.

Non luogo a pronunziare della domanda di sospensione. Estensore: Di Donato.

V. SEZIONE.

Parroco di S. Giov. Batt. di Umbertide c. Ministero Interno e Congr. Carità di Umbertide, per annullamento decreto col quale fu eretta in ente morale e concentrata nella Congr. di Carità l'Opera Pia detta lizia Carbonelli

Rigettato il ricorso Estensore: Cristofanetti

Comune di Adria c. G. P. A. di Rovigo e mons. Anselmo Rizzi, per annullamento decisione G. P. A. di Rovigo che accoglieva il ricorso di mons. Rizzi per esonero dalla tassa di esercizio.

La Sezione dichiara la propria incompetenza a giudicare del ricorso del Comune di Adria. Estensore: Pastore.

Brunelli Luigi c. Comune di Longobucco per annullamento decisione G. P. A. di Cosenza nonchè Ordinanza sindacale di Longobucco che ingiunse al ricorrente di riaprire al pubblico transito la strada denominata «Maneo».

Rigettato il ricorso. Estensore: Bonino.

Scienze e Lettere

LEON LABBE'.

I giornali francesi annunziano la morte improvvisa del dottor Léon Labbé.

Nato a Merlerault (Aisne) il 29 settembre 1832 fece i suoi studi al Collegio di Argentan e al Liceo di Caen. Nel 1857 divenne interno all'ospedale di Caen e nel 1860 passava agli ospedali di Parigi.

Gli si debbono molte opere importanti di medicina e chirurgia.

Come chirurgo si era fatto, ancora giovane, una grande fama praticando nel 1877 l'operazione della *gastrotomia* mediante la quale era riuscito ad estrarre dalla cavità stomacale una forchetta che un giovanotto aveva ingoiato.

Il 16 marzo 1880 fu nominato membro della Accademia di Medicina di Parigi. Nominato ufficiale della Legion d'Onore nel 1871 fu promosso commendatore nel 1891.

Finalmente nel 1903, l'Accademia delle Scienze l'eleggeva come membro libero in luogo del signor Damour. Precedentemente era stato Presidente della Società di chirurgia.

Il Dipartimento dell'Orne, di cui era originario, lo scelse come senatore nell'aprile 1892 e dipoi era stato sempre rieletto.

Drammi di terra e di mare

NAUFRAGIO DI UNA GOLETTA.

Spezia, 28 — La goletta *Monteneto F.* del compartimento di Viareggio sorpresa da violento fortunale è naufragata nei pressi di Tino. L'equipaggio fu tratto in salvo dal piroscafo inglese «Ribeston».

TEATRI ed ARTE

Taranto, 27 (*Ted.*). — Iersera al *Politeama Paisiello* è stata rappresentata la nota operetta: *La casa del diavolo*. Tutti gli artisti della Compagnia Partenopea – particolarmente Eugenio e sig.ra Fumo e Ernesto Caiaco – furono calorosamente applauditi ed evocati più volte al proscenio. Ottima l'orchestra.

***

Onorificenza. — Il cav. Mario Sammarco, il celebre baritono nostro, in riconoscimento oltre che dei grandi suoi meriti artistici, delle generose e frequenti sue prestazioni in Italia e all'estero a favore dei profughi e dei comitati di mobilitazione civile, è stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

CONCERTO SILLA-CHIALCHIA

Rammentiamo per domani alle 16 nella Sala dell'*Excelsior* l'interessante concerto di musica da camera della pianista Elvira Silla e della violinista Antonietta Chialchia, col seguente programma:

1. Brahms - Sonata in la magg. (piano e violino;
2. Bach-Liszt - Preludio e fuga in *la min*; Beethoven - Rondò in *sol magg.*; Chopin - Preludi 20, 17, 22 - Studi 3, 12 (piano);
3. Beethoven - Romanza in *sol magg.* - Minuetto; Sgambati - Gavotta; Natthesen - Aria su la IV corda; Leclair - *Tambourin* (violino);
4. Saint-Saëns - Sonata in *re min.*, op. 75.

Il valore delle esecutrici, artiste elette, e la bellezza del programma richiameranno certo pubblico folto ed intellettuale.

AUDIZIONE DI MUSICA RUSSA

Dopo la riuscita audizione di musica serba, della scorsa settimana, nella Sala della Biblioteca di piazza Nicosia, si svolgerà domani alle 17,30 precise una non meno interessante audizione di musica russa.

Canterà il baritono Nicolas Nadéjdine; accompagnerà al piano la contessa Tatiana Kapnist.

Il programma comprende canzoni popolari e romanze di Glinka e' Mussorgsky.

COMMEMORAZIONE DI FERRUCCIO BENINI

Domani mercoledì 29, alle 21, all'Associazione fra i veneti, a v. Arco della Ciambella, Vittorio Podrecca commemorerà il compianto Ferruccio Benini.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel 31 marzo.

Ferro e acciaio – Milano.
Tramvie occidentali – Torino.
«La Maggiolina» – Milano.
Italo-Americana trasporti transoceanici e noleggi – Genova.
Dei Sylos – Venezia.
Romana Cemento Armato – Roma.
Veronese di elettricità – Verona.
Superfosfati e prodotti chimici – Livorno.
Forze idrauliche alto Po – Milano.
«Apulia» – Genova.
Utilizzazione combustibili italiani – Milano.
Cantieri Officine Savoia-Cornigliano Ligure.
Oleificio Pavese – Pavia.
Esportazione e importazione – Garavoglia – Milano.
Fratelli Gondrand – Milano.
Ferrovie Napoletane – Napoli.
Manifattura di Signa – Firenze.
Cines Seta artificiale – Roma.
Tirrena di elettricità – Milano.
Serica Italiana – Milano.
Per l'Esportazione e per l'industria – Milano.
Romana Tramways-Omnibus – Roma.
Generale italiana ferrovie economiche – Novara.
«Gabellini» di Cemento armato – Roma.
«Roma» di Costruzioni meccaniche – Roma.
strade ferrate second. della Sardegna – Roma
Ferrovie Salentine – Salerno.
Bemporad e figlio – Firenze.
Calce e cementi di Testi – Firenze.
Ligniti di Montelaliomco – Firenze.
La ferroviaria italiana – Milano.
Mineraria Italiana – Genova.
Ligure ramifera – Genova.
Teatro Carcano – Milano.
Istituto Ligure di costruzioni – Genova.
Manifattura Reggiani-Sonnino – Milano.
Helios Film – Roma.
Koerting – Sestri Ponente.
A. Volpe – Udine.
Romana Pubblici spettacoli – Roma.
Dinamite Nobel – Genova.
Costruzioni Brambilla – Genova.
Zest – Milano.
Marchigiana imprese elettriche – Torino.
Filature seriche Gucci – Milano.
Elettrica del Mezzogiorno d'Italia – Vietri s/m.
F. P. Ingegnoli Milano.
Ferrovia Alessandria Ovada Torino.
Ferrovia Roccasecca Pontecorvo Formia – Milano.
Tramvie della Lomellina – Milano.
Idroelettrica ligure Meridionale – Roma.
Terme Magnaghini Salsomaggiore – Parma.
«Nurra» di miniere – Firenze.
Toscana industrie agricole e minerarie – Firenze.
Altiforni e acciaierie di Piombino – Firenze.
Stampe periodici e giornali – Roma.
Commerciale italiana di navigazione – Genova.
Meridionale Carboni – Genova.
Chiatte nel porto di Genova – Genova.
Ferrovie secondarie romane – Roma.
«Colli Parioli» – Roma.
Cantieri navali riuniti – Genova.
Bianchi Steiner – Bergamo.
«Centocelle» – Roma.
Italo-Albanese di navigazione – Milano
Italiana di ferrovie e tramvie – Piacenza.
Fabbriche riunite di aceti e affini – Grumello del Monte.
Listros e Marmi – Brescia.
«Leonardo da Vinci» Milano.
Ligure-Pugliese di imprese elettriche – Genova.
A. Bedaccoli di velluti e peluches – Boncio sopra Lecco.
Cannovale e Dellepiane di cementi armati – Genova.
M. Talmone di cioccolato e cacao – Torino.
Industria Cotoniera di Redona – Redona.

Consiglio Comunale

Seduta del 27 marzo 1916 – Presidenza – **Colonna**.

Alle 17.30 si apre la seduta; letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Colonna scusa l'assenza dell'assessore **Sanucci**.

INTERROGAZIONI.

Per il gas e l'elettricità

I sottoscritti, premesso che la Commissione nominata dall'on.le Sindaco, in seguito all'agitazione della cittadinanza per anormali importi di bollette relative a consumi di gas e di elettricità, constatò il fatto, e suggerì opportuni rimedi, che potrebbero evitare il ripetersi di sì grave inconveniente, desiderano conoscere se e quali provvidenze la on. Amministrazione abbia creduto di adottare al riguardo.

Firmati: **Palomba - De Rossi.**

Giovenale (*assessore del Tecnologico*). Non appena la relazione della Commissione Speciale per il gas e l'elettricità fu consegnata l'Amministrazione invitò la Società a comunicare se intendeva o meno di adottare i rimedi suggeriti da tale Commissione La Società dopo una lettera evasiva comunicò successivamente un memoriale di controdeduzioni ed un allegato di ben 172 pagine di stampa.

Ho ragione di credere che tale memoriale sia stato dalla Società distribuito agli on. consiglieri e mi asterrò quindi dal riassumerlo.

Dirò solo che, sinteticamente, la Società mostra dei dubbi sulla competenza della Commissione comunale per la sua costituzione a giudicare in merito afferma che i fatti da questa accertati non sussistono, e non vi ha quindi ragione di addivenire a rimedi, si grava di apprezzamenti a suo carico ed in conclusione chiede che quanto ha formato oggetto dei lavori della Commissione e le risultanze da questa esposte siano deferite al giudizio di un Collegio arbitrale.

Senza entrare in questa discussione il Sindaco in data 21 ottobre 1915 invitò la Società a dichiarare in forma da non lasciar campo a dubbio, se e quali dei provvedimenti indicati dalla Commissione intendesse di applicare e, nel caso negativo quali fossero le ragioni che, a suo avviso, ne sconsigliassero l'applicazione.

La Società con lettera 25 ottobre 1915, senza rispondere in merito alla domanda fattale, ha nuovamente insistito per sottoporre all'arbitrato tutto l'operato della Commissione. Malgrado che con successiva lettera l'on. Sindaco abbia esaurientemente spiegato le constatazioni e le richieste del Comune la Società insiste nelle sue lamentele e nella richiesta di arbitrato rifiutandosi di addivenire alla applicazione delle proposte fatte dalla Commissione.

Durante lo svolgersi di queste trattative, secondo i suggerimenti della Commissione abbiamo dato assetto organico agli impianti di controllo presso il Laboratorio Tecnologico che è attualmente in pieno funzionamento. Oltre la rivelazione continua a mezzo di apparecchi registratori della pressione del gas e della tensione della elettricità sia della Società che dell'Azienda vengono continuamente eseguite sulle diverse condutture di gas varie prove calorimetriche giornaliere (nel trimestre ammontano a circa 260, cioè in media più di 3 al giorno) e continue ulteriori operazioni di controllo, segnatamente analisi chimiche ordinarie, analisi in officina in contraddittorio con gli agenti della Società o rilievi di pressione presso terzi, ed altre determinazioni fisiche e chimiche; e per l'elettricità rilievi di tensione presso terzi ed altre determinazioni. Inoltre a richiesta degli interessati sono state eseguite 8 verifiche di contatori e di impianti interni con esito vario.

Dal complesso dei controlli eseguiti è risultato da una parte un miglioramento nel potere calorifico del gas che ha raggiunto una media di circa 5100 calorie. Tale media è discesa dal 15 febbraio 1916 a circa 5000 calorie con oscillazioni molto ampie dopo che in conseguenza dei noti recenti Decreti Luogotenenziali la Società Anglo Romana ha dovuto iniziare l'estrazione dal gas del benzolo e del toluolo occorrenti per la fabbricazione degli esplosivi. Viceversa però risultano ampiamente confermate la presenza dell'azoto e la irregolarità della pressione del gas e della tensione dell'elettricità.

Questa serie di constatazioni ci permette ora di chiamare la Società davanti agli arbitri perchè abbia a rimuovere i tre inconvenienti dell'azoto della pressione e della tensione già lamentati dalla Commissione speciale.

In quanto alle altre osservazioni che non riflettono materia contrattuale il Comune sente in sè l'autorità di risolverle ed ha perciò concretato uno schema di regolamento di autorità che sarà fra breve sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Ed ora mi sia permessa una dichiarazione: la Società si è doluta quasi che l'opera della Commissione e quella successivamente svolta dal Comune avessero avuto di mira una denigrazione dell'opera della Società. Devo dichiarare che nè nella relazione della Commissione e neanche negli atti successivi del Comune trovo cosa che possa giustificare queste preoccupazioni della Società.

Queste pur tuttavia non ci impediranno di insistere con ogni energia e con tutti i mezzi che sono a nostra disposizione per raggiungere quegli obbiettivi che la Commissione speciale ci ha designato a tutela degli interessi del Comune e della cittadinanza.

Palomba. Ringrazia l'assessore delle delucidazioni date e si dichiara soddisfatto della risposta.

La Commissione nominata l'anno scorso dall'on. Sindaco, in seguito all'agitazione della cittadinanza per maggiori importi di bollette relative a consumi di gas e di elettricità, come voi bene sapete, constatò *il fatto in modo non dubbio, avvisò le cause, suggerì i rimedi*.

L'Anglo Romana rispose «i mali non esistono quindi i rimedi sono inutili» e dopo aver tacciato i commissari d'incompetenza e di ignoranza, dopo aver sostenuto che l'opera della Commissione fu del tutto insufficiente dopo averla definita un complesso di vane ricerche, di contraddizioni, e di errori, chiese niente meno che l'opera stessa fosse sottoposta ad un giudizio di revisione, al giudizio, cioè di un collegio arbitrale!...

Di fronte a questo, diciamo così, assai strano contegno, ben si comprende il rifiuto categorico e preciso opposto dall'Amministrazione alla domanda di arbitrato. Di ciò io vivamente mi compiaccio, anche perchè sarebbe stato illogico ed assurdo che l'amministrazione, dopo avere accolto e fatto sue le conclusioni della Commissione, avesse poi consentito su di esse il giudizio arbitrale!

E del resto, se, come afferma la Società, i mali lamentati non esistono, i provvedimenti suggeriti varrebbero a provare che il servizio procede nel migliore dei modi, e allora perchè la Società se ne duole? perchè essa medesima non li adotta *spontaneamente*, nel suo interesse?

Ai cittadini la facile risposta; io mi limito a constatare il fatto *L'Anglo Romana non ha voluto adottare i rimedi suggeriti dalla Commissione.*

Ora di questi rimedi, alcuni riguardano materia di regolamento; come ad esempio le norme relative *alla posizione dei contatori, alle tabelle constatanti la misura del consumo, all'esame dei reclami ecc. ecc.; altri si riferiscono ai controlli da parte dell'Ufficio tecnologico sulla qualità del gas e sulla tensione della elettricità*, altri infine concernono la retta interpretazione delle norme contrattuali nei riguardi del potere calorifico, della composizione chimica, e della pressione del gas.

I *controlli* da parte dell'Ufficio tecnologico; mi piace dichiararlo apertamente, sono *completi quotidiani, ordinati, coscienziosi*, sia per quanto concerne le misurazioni *calorimetriche del gas*, sia per quanto riguarda le *analisi chimiche*, sia infine, per la misura della *tensione elettrica*.

Il Gabinetto, annesso all'Ufficio, provvisto ormai di tutti gli istrumenti all'uopo necessari, funziona; io l'ho veduto, in modo ammirevole, è degno del nostro Comune e fa onore al comm. Giovenale che l'ha predisposto!

Quanto alle norme contrattuali riguardanti il *potere calorifico, la composizione chimica e la pressione del gas*, l'interpretazione data dal Comune discorda con quella sostenuta dalla Società. Ora, io, pur avendo la profonda convinzione che le tesi dell'Anglo Romana sia destituita di qualsiasi fondamento, non credo che alla Società possa contestarsi, data l'indole contrattuale della materia, il diritto di invocare, per questa sola parte, il giudizio degli arbitri. Ma credo altresì che *a torto, assai a torto*, l'Anglo Romana si dolga dell'affermazione fatta dai commissari che, cioè, la cattiva qualità del gas, abbia potuto e possa arrecarle un *indebito lucro!* Lungi da noi l'idea di porre in dubbio la buona fede, e la correttezza della Società, possiamo bene affermare che il *lucro* dipendente dalla violazione di una norma contrattuale sia *indebito*.

Ora le analisi chimiche dimostrano in modo non dubbio che nel gas fornito dall'Anglo Romana si riscontra una notevole quantità di azoto. Come dunque può sostenersi che non vi sia violazione di contratto? E la violazione continua, giacchè pur troppo, le analisi giornaliere fatte dall'Ufficio tecnologico constatano ancora oggi, come per il passato, la presenza dell'azoto nel gas. Lo stesso dicasi per la *irregolarità della pressione*. Tale irregolarità è causa di gravissimi inconvenienti, primo tra i quali la tarda o deficiente utilizzazione del gas per il riscaldamento. Il contratto stabilisce che la pressione, alle origini delle prese, sia almeno di 35 mm.; ebbene furono riscontrate e si riscontrano tuttora più basse misure non è forse questa un'altra violazione contrattuale? L'Anglo Romana è di contrario avviso e questa sua convinzione può togliere al lucro il carattere di guadagno illecito, non già quello di provento indebito

Per la via Flaminia

Bazzani. — Mi pregio di interrogare i signori assessori dei lavori e delle strade per sapere se e quali provvedimenti intendono di adottare per il decoro e la igiene della via Flaminia e limitrofe, dal piazzale di Porta del Popolo a quello di Ponte Milvio, e per le aree comunali annesse.

Con ossequio ringraziando.

Sprega dà alcuni schiarimenti che non soddisfano troppo l'interrogante il quale reclama una maggiore attività da parte dell'Amm.ne nella intensificazione dei servizi pubblici in quella zona.

Per la Piazza San Silvestro

Dopo di che si continua nella discussione della proposta relativa all'*allargamento della piazza S. Silvestro*.

Mora. Approva in massima la nuova variante del piano regolatore il trasporto cioè del carosello in p. S. Silvestro. Quello ai Crociferi sarebbe insufficiente non è dunque il caso di insistere sopra un progetto insufficiente pel quale si dovrebbero espropriare circa 4000 metri di fabbricati. Dal lato di S. Claudio invece l'espropriazione si riduce a 1400 metri. La spesa del primo carosello (quello Saint Just) sarebbe di circa 6 milioni, pel secondo di circa 5 milioni.

Termina dicendo che la proposta deve essere approvata dal Consiglio.

De Rossi. E' favorevolissimo alla proposta presentata dall'Amm. solleva però alcuni dubbi di carattere giuridico e crede che la variante debba chiamarsi *sostitutiva* e non *aggiuntiva* giacchè altrimenti potrebbe essere respinta dalle competenti autorità governative.

Crisostomi. Non si trova d'accordo per la rinunzia alla piazza dei Crociferi che rappresenta una sistemazione di tutta quella zona. Ritiene preferibile che il Carosello a S. Silvestro sia un'aggiunta e non una sostituzione al P. R. Riguardo all'attuazione del progetto, cioè all'acquisto dell'area della Banca di Sconto, fa notare che se questa variante il Piano Regolatore sarà approvato sorgerà per legge il vincolo sull'area e la Banca non potrà più costruire

Venendo al prezzo progettato per l'area, osserva che l'Amm.ne avrebbe dovuto calcolare quanto avrebbe pagato quell'area, dato il vincolo del P.R. ed in applicazione alla legge per il risanamento di Napoli.

Trattandosi di un'area scoperta bisogna fare la media fra il reddito imponibile capitalizzato ed il valore venale.

Interloquiscono i consiglieri **Bazzani** e **Alessandri** favorevoli alla proposta.

Bruchi. Si mostra preoccupato della proposta e trova strano che l'Amm.ne si riservi se e quando sarà utile di acquistare e demolire gli altri palazzi fra Piazza S. Silvestro e Piazza S. Claudio.

Egli non si sente di approvare la proposta anche per paura che rimanga, chissà per quanti anni lo sterrato in piazza S. Silvestro risultante dalle demolizioni così come è avvenuto per piazza Colonna. In materia edilizia, specie in Roma, è necessario andar canti.

Io non voterò mai, dice l'oratore, varianti edilizie se non si presenteranno complete.

Del resto i piani regolatori costituiscono *legge* ed è bene non subiscano varianti. Occorre raccordare il servizio tramviario fra piazza S. Silvestro e piazza Venezia, questo è lo scopo che si prefigge il P. R. Saint Just.

Credo che il carosello in piazza S. Silvestro rappresenterà inconvenienti.

Galassi. Difende la proposta.

Palomba chiede, a nome del gruppo, la sospensiva.

Dragoni vorrebbe che la proposta fosse ritirata.

Colonna. Mette ai voti la proposta di sospensiva e dichiara che l'amm. non mette la questione di fiducia.

La proposta Palomba, posta a partito è respinta. Dopo di che si mette in votazione l'ordine del giorno Dragoni tendente ad approvare la proposta tranne la parte relativa all'acquisto dell'area che dovrà farsi dopo l'approvazione da parte dell'Autorità governativa della variante al piano regolatore.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Votanti	48
Voti favorevoli	26
Voti contrari	15
Astenuti	7

La proposta presentata dall'Amm. è così approvata.

Dopo di che la seduta è tolta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Alessandrini, Bazzani, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Cajmano, Carbonelli, Carloni, [illegible], Checchetti, Colonna, Crisostomi, De Rossi, Desideri, Dragoni, Fiori, Franzetti, Frattini, Galassi,

Garroni-Provenziani, Giammatino, Giordano-Apostoli Giovenale, Giulimberti, Grandi, Graziadei, Grassi-Gorzioni-Marini, Guadagnoli, Levi, Libotte, Martire, Messimo, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Poggi, Ranni, Rebecchini, Roselli, Scaduto, Sereni, Spraga, Stadacini, Tacchi Venturi, Testa, Tupini, Vecchiarelli.

INTERROGAZIONI.

Il consigliere Cremonesi presenta in fine di seduta le seguenti interrogazioni:

Il sottoscritto interroga l'onorevole Sindaco per conoscere come intenda efficacemente provvedere, per l'anno corrente, al ricovero ed alla cura dei bambini predisposti alla tubercolosi, in attesa della costruzione del Sanatorio sulla spiaggia di Ostia.

— Il sottoscritto interroga l'onorevole Sindaco per sapere se in seguito alle polemiche apparse sulla stampa cittadina circa l'Amministrazione del Patrimonio comunale e più particolarmente sulle concessioni che sarebbero state fatte alla Cooperativa Capitolina abbia eseguito delle indagini sull'opera e il diretto intervento dei funzionari particolarmente indicati e quale ne sia il risultato.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Vannutelli Datario e mons. Spolverini, sotto Datario.

— Ricevette pure mons. Laurenti, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; il signor Michele Welter, direttore generale dell'agricoltura, commercio ed industria del Granducato di Lussemburgo; la signora M. Fitz Gerald; la signora Schiff e il sig. Gaetano Mezzanotte.

Nella mattinata S. Santità aveva ricevuto pure in particolare udienza le Dame appartenenti alle Associazione dell'Adorazione perpetua dell'Opera per le chiese povere.

Il Principe ereditario fra i giovani esploratori. — Ieri mattina, mentre i giovani esploratori romani del Rione centrale stavano facendo le loro esercitazioni di campagna sulle colline verso Castel Giubileo, giunse fra loro inaspettato S. A. R. il Principe Umberto, in uniforme di esploratore accompagnato dal suo Governatore comandante Bonaldi e dal comm. Colombo.

Il Principe si intrattenne circa un'ora; interessandosi agli esami di segnalazioni e girando qua e là fra le tende ed i fuochi dell'improvvisato bivacco.

S. A. R. manifestò la sua soddisfazione al vice-commissario Brazabila, al capo Panati ed agli altri ufficiali istruttori.

I telegrammi della Lega Navale. — L'assemblea generale della Sezione romana della Lega Navale, dopo aver commemorati i soci caduti eroicamente sui confini del Trentino e orientale, deliberò di inviare a S. M. il Re, il seguente telegramma:

«*A S. M. il Re* - Comando Supremo.

Al primo cittadino d'Italia, a S. M. il Re Vittorio Emanuele III, che anima con la presenza e con l'esempio gli eroici combattenti per la santa guerra e ne divide i pericoli, l'assemblea generale della Lega Navale Italiana, sezione romana, invia per mio mezzo l'espressione entusiasta della propria devozione, ora e sempre.

Presidente: *Tosti di Valminuta* ».

Dopo di che alla unanimità vennero inviati telegrammi, bene auspicanti per la più grande vittoria delle nostre armi al Duca d'Aosta, presidente onorario della Lega Navale, al ministro della Marina on. ammiraglio Corsi, al Duca degli Abruzzi, al gen. Cadorna, a Gabriele D'Annunzio, ed all'on. Arlotta vice presidente della Lega Navale.

Per la conservazione della strada della Balduina. — In considerazione del transito che suole effettuarsi da parte del pubblico, sulla vicinale strada della Balduina, primo tronco, il Consorzio, che a sue spese ne cura la manutenzione, ha dimandato al Comune un contributo che valga almeno a risarcirlo della parte di spesa corrispondente al consumo stradale dovuto al pubblico transito, riconosciuto anche dall'ufficio tecnico municipale.

Quell'ufficio, in relazione alla accertata entità dello stesso transito pubblico, ha emesso parere favorevole alla concessione del chiesto contributo nella misura del 30 per cento dell'annua spesa media, anch'essa accertata in L. 6000, per modo che l'annuo impegno pel bilancio comunale non eccederebbe le L. 1800 circa.

Risultando la richiesta del Consorzio basata su ragionevoli motivi, confortati anche dal fatto che, secondo quanto riferisce lo stesso ufficio tecnico, la strada, oltrechè al pubblico transito è soggetta a traffico intenso pel trasporto di prodotti dei vari stabilimenti e fornaci di laterizi, latistanti, ed è anche fiancheggiata da numerosi villini e case di civile abitazione, la Giunta propone al Consiglio di deliberare che a favore del Consorzio per la strada della Balduina, primo tronco sia accordato il contributo nella misura del 30 per cento sull'annua spesa occorrente per le riparazioni e per la conservazione del detto primo tronco stradale.

Per la manutenzione delle strade urbane e suburbane. — Col 31 dicembre 1915 è scaduto l'appalto, già affidato alla cooperativa «Roma» tra operai cantonieri, per la somministrazione degli operai terrazzieri a sussidio dei cantonieri per la manutenzione delle strade sterrate urbane e suburbane.

Avendo la Cooperativa predetta con lettera informato l'amministrazione comunale che per le presenti condizioni economiche non le era possibile prorogare l'appalto oltre la scadenza più sopra indicata, l'ufficio tecnico comunale ritenne opportuno intraprendere trattative con l'unione cooperativa tra operai cantonieri, recentemente costituitasi. Occorre tener presente che, data l'indole speciale dell'appalto, non era il caso di esperimentare la pubblica gara.

A seguito di tali trattative sono stati concretati dal predetto ufficio i capitolati particolari da servire di base per l'aggiudicazione del nuovo appalto riguardante il triennio 1916-1918.

A rendere più spedito il servizio di cui si tratta, l'appalto è stato suddiviso in due lotti: l'uno per la somministrazione degli operai occorrenti per le strade urbane, dell'importo previsto di L. 100.000 annue, l'altro per la somministrazione degli operai occorrenti per le strade suburbane, dell'importo annuo previsto di L. 50.000.

La Giunta propone al Consiglio di voler deliberare che l'appalto di cui sopra è parola sia affidato per trattativa privata, salvo l'approvazione prefettizia, alla predetta unione cooperativa tra operai cantonieri, in base alle condizioni contenute nei due capitolati particolari esibiti.

Pagamento di lavoro straordinario agli impiegati municipali. — Con decreto luogotenenziale del 16 gennaio p. p. vennero chiamati a nuova visita i riformati delle classi dal 1886 al 1894 e con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915 venne applicata la nuova imposta militare, per la quale il Comune è obbligato, nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento, alle verifiche anagrafiche e di stato civile degli iscritti, che, per Roma, ascendono ad oltre 30.000.

Questi lavori furono eseguiti in ore straordinarie sia per la deficienza numerica del personale, sia per la brevità dei termini ed hanno per ora importato una spesa di L. 1313.70, che la Giunta propone al Consiglio di voler approvare con prelevamento dall'art. 91 del bilancio corr. (fondo per le spese di guerra), autorizzando altresì il proseguimento, ed a suo tempo, il pagamento del lavoro suddetto.

Per il servizio telefonico. — All'Associazione Commerciale ieri sera avanti ad un pubblico assai numeroso l'ing. Alberto Farando, ha tenuto una prima conferenza sui servizi telefonici.

L'oratore, prospettata la complessità di una rete telefonica accenna alla peculiare importanza che in essa ha la ubicazione della centrale, alla necessità delle linee sotterranee e al doppio filo per ogni abbonato e illustra le sue affermazioni con una grande quantità di dati tecnici e di prove offerte dalla esperienza. Parla quindi delle reti a centrale unica e a più centrali, ponendo efficacemente in rilievo la imprescindibile necessità di più centrali se si vuole avere un servizio più perfetto e meno costoso; quindi critica il progetto per Roma della centrale di 20.000 numeri a S. Ignazio. Enumera e spiega i criteri che oggi debbono seguirsi negli impianti delle reti in città a progressivo e rapido sviluppo. Ricordati i lavori della Commissione Reale del 1910, del tutto dimenticati, parla diffusamente degli impianti manuali ed automatici e traccia le caratteristiche di un buon servizio telefonico, quale in Italia siamo ancora lontani dall'avere.

Il prof. Farandia presentato con opportune parole dal presidente principe Augusto Torlonia, fu salutato alla fine da calorosissimi applausi.

Fra i presenti notammo il comm. Jacomoni, comm. Garroni, ing. Accarini, princ. Cassano, cav. Ascarelli prof. Giampietro, ing. Pucci, ing. Profili, cav. Conti, cav. Del Vitto, cav. Zingone, comm. Vitalini, cav. Di Capua, avv. Alessandri, ing. Mauro, ing. Naldoni, cav. Verona, cav. Passagio, cav. Talamo, dott. Spiaccei, prof. Parise, cav. Eugeni, cav. Hoz, ing. Levera, cav. Tesauro.

Nella riunione di giovedì 30 corr. l'ing. Faranda indicherà i diversi metodi per la determinazione delle tariffe ed esaminerà il disegno di legge di riordinamento dei servizi telefonici presentato alla Camera dal Ministro Riccio.

L'Esposizione dei cani al giardino zoologico. — Come abbiamo annunziato, nei giorni 13 14 15 16 del prossimo Aprile avrà luogo al giardino zoologico una esposizione canina il cui introito andrà a beneficio della Croce Rossa e del Comitato Romano di Organizzazione Civile.

L'organizzatore della prima Esposizione, l'appassionato cinofilo, cav. Del Vaso, ha preparato accuratamente i box per accogliere le diverse specie canine e per la loro dimora nel giardino zoologico durante il tempo dell'Esposizione.

Le iscrizioni dei cani di lusso solamente sorpassano il centinaio nella sola Roma; nella prossima settimana giungeranno parecchi magnifici esemplari specialmente dall'alta Italia, fra i quali: Irish Water-Spaniels-Field-Spaniels Cocker-Spaniels, i Dachshunds, i fox terriers, i Levrieri, Inglesi e Scozzesi, i Mastini, i Bull-Dogs, San Bernardi, i Terranova, i Danesi, Cani da Pastori i Colles, i Volpini di Nepa.

L'esposizione dato il continuo inscriversi di esemplari da ogni parte d'Italia, riuscirà senza dubbio interessante anche dal lato cinegetico poichè saranno esposti parecchi esemplari di cani da caccia e permetterà così il diffondersi di questo allevamento dovuto sino ad ora all'iniziativa di pochi coraggiosi.

I «Virtuosi» al Pantheon — Nella storica sede dell'Attico si riunì ieri la insigne Congregazione artistica dei «Virtuosi» al Pantheon, e si compiè il solenne possesso dei nuovi virtuosi di merito per le 3 classi pittura, scultura e architettura.

I nuovi accademici sono: il prof. Fabio Cipolla; pittore; gli scultori Bartolini e Carlo Fontana, e l'architetto Pietro Guidi.

Gli eletti, dopo aver ricevuto il bacio rituale dei colleghi, prestarono giuramento alla presenza dei reggenti.

Erano presenti gli accademici, comm. Sneider, prof. Nobili, prof. Bianchi, on. sen. Monteverde, il presidente della Real Accademia spagnuola comm. Pio Joris, comm. Capranesi, prof. Galimberti, prof. Cisterna, comm. Di Lorenzo, comm. Innocenti comm. Giannini, prof. cav. Bustai, comm. Magni, cav. Passarelli, comm. Ojetti, prof. Berardi, ed altri.

Appalto per la costruzione di marciapiedi nei Prati di Castello. — Dato il grande sviluppo edilizio che in questi ultimi anni si è verificato nei Prati di Castello, numerosi villini e fabbricati moderni sono sorti in tutte le strade del quartiere.

Peraltro alla costruzione non si è posto mano contemporaneamente nelle varie zone, e, una volta iniziata, non è proceduta in tutti i punti con la stessa celerità; sicchè in una stessa strada a tratti di compiuta costruzione seguivano, anche in tempi relativamente recenti, tratti di terreno ancora scoperto.

Ne è derivato l'inconveniente che le strade del quartiere di Prati o totalmente difettano ora di marciapiedi e relative fognature, o solo per determinati tratti, giacchè in alcune vie i marciapiedi, in parte già sistemati, restano interrotti nei punti dove si era arrestata la fabbricazione.

Perdurando detto inconveniente anche nelle strade in cui i nuovi stabili sono stati ultimati da qualche tempo, sono pervenute e pervengono tuttora, sia da parte dei proprietari, che da parte degl'inquilini, sollecitazioni perchè si provveda a cura del Comune alla sistemazione completa e definitiva del quartiere.

Conseguentemente fin dall'inverno passato l'ufficio tecnico aveva studiato un progetto e formulato un preventivo di spesa per la costruzione di marciapiedi lastricati e delle fognature relative nelle strade suddette, il quale ammontava approssimativamente a L. 140.000.

Si era compilato il capitolato particolare che avrebbe dovuto regolare l'appalto speciale dei lavori occorrenti alla esecuzione di tali opere stradali.

Ma difficoltà di vario genere, specialmente d'indole finanziaria, impedirono che il progetto potesse essere eseguito.

Il lavoro non può peraltro essere più rinviato, non essendo compatibile, con l'importanza che il quartiere dei Prati è venuto assumendo, lo stato d'incompiutezza di a cune strade del quartiere stesso.

E' pervenuta al Comune una domanda dell'impresa Guido Bajetti, diretta ad ottenere l'appalto dei lavori di cui è parola, alle condizioni poste nel capitolato e con il ribasso sui prezzi della tariffa annessa al capitolato generale, dell'8 per cento.

Il Bajetti dichiara di essere disposto a rinunciare alla lite intentata contro il Comune con atto di citazione del 27 luglio e 28 agosto 1912 per risarcimento di danni, che egli asserisce esserglì derivati dalla mancata aggiudicazione dell'appalto per costruzione di opere stradali nel quartiere dei Prati di Castello in dipendenza dell'asta tenuta il giorno 11 aprile 1911. La lite fu decisa in primo e secondo grado favorevolmente al Comune, ma la Corte Suprema ha cassato la sentenza di appello ed ultimamente l'ufficio legale ha espresso parere che convenga addivenire ad un componimento, non ostanti le buone ragioni che sono a sostegno dell'operato dell'Amministrazione.

Alla Giunta sembra quindi che la domanda del Bajetti meriti di essere accolta, in primo luogo perchè il proposto ribasso sui prezzi di tariffa è conveniente ed in relazione ai ribassi conseguiti nelle aste pubbliche tenute negli ultimi tempi, in secondo luogo perchè, mediante l'aggiudicazione dell'appalto al Bajetti, verrà ad essere troncata una lite che si è lungamente dibattuta, prima in sede amministrativa, poi in sede giudiziaria.

Quindi propone al Consiglio di deliberare che l'appalto relativo alla costruzione di marciapiedi con relativa fognatura nelle vie del quartiere dei Prati di Castello, sia affidato a trattativa privata, salvo l'autorizzazione prefettizia a termini di legge, all'Impresa Guido Bajetti, alle condizioni tutte del capitolato particolare, preparato dall'ufficio tecnico, col ribasso dell'8 per cento, prendendo atto contemporaneamente della rinuncia, fatta dal Bajetti, alla lite intentata al Comune per la mancata aggiudicazione in suo favore dell'appalto per costruzione di opere stradali nel quartiere dei Prati di Castello, in dipendenza dell'asta tenuta l'11 aprile 1911.

L'incendio di Roma ai tempi di Nerone. — Su questo argomento parlerà oggi martedì, in Arcadia il prof. Francesco Sabatini, illustrando l'ara di Domiziano al Quirinale, unico monumento superstite di quell'incendio.

Ore 18.

Nel personale delle Poste e telegrafi. — Fra ieri, oggi e domani, si procede alla elezione del nuovo Consiglio di amministrazione della Società di M.S fra il personale di III categoria delle poste e dei telegrafi.

Le urne rimarranno aperte nell'ufficio di Roma-Ferrovia, oggi dalle 17 alle 21 e domani, mercoledì, dalle 8 alle 12.

Per Giosuè Borsi. — Ieri nell'arena del Colosseo, per cura della *Storia ed Arte* il dott. Francesco Aquilanti tenne una pubblica conferenza dinanzi ad un numeroso ed eletto uditorio, svolgendo il tema: *Gli eroi* e parlando particolarmente del poeta Giosuè Borsi caduto sul fronte. L'eloquente oratore venne spesso applaudito e da ultimo salutato con una grande ovazione.

Università Popolare Romana. — Oggi, martedì, avranno luogo al Collegio Romano le seguenti lezioni:

Ore 19 – Lingua francese. — Ore 20; prof. *Michele Buonsino*. La guerra e il diritto internazionale.

L'ingresso sarà libero.

Scuola Samaritana. — Al Collegio Romano avranno luogo oggi, martedì, alle ore 18.30 le seguenti lezioni:

Corso C. — Dott. V. Fraschetti: Nozioni di anatomia (con proiezioni).

Corso B. — Gruppo II (femminile) Dott. R. Sesti; Esercitazioni mediche.

Gruppo V. — (maschile ore 19.30): Dott. G. De Leo: Esercitazioni chirurgiche.

La conferenza di una attrice. — Nei locali della Casa del Soldato, piazza Campitelli n. 2, ieri la signora Giulia Cesini Rizzotto, dopo poche ma nobili parole del presidente conte Saletta, tenne una conferenza sul tema: *La donna italiana e il momento presente*.

Fu molto applaudita; e applausi calorosi ottenne ancora quando, appagando il desiderio dei presenti la signora Rizzotto declamò con vibrazioni di alto sentimento la poesia carducciana: *Il Parlamento*.

Questa conferenza è la prima di un ciclo già stabilito per la Casa del Soldato.

La tranvia Roma-Civita Castellana. — Si assicura che nel prossimo giugno incominceranno i lavori per la trasformazione della tramvia Roma-Civita Castellana in ferrovia elettrica.

La attuazione di questo importante progetto venne ritardata a causa della guerra.

Pei soldati divenuti sordi, muti neuropatici ecc. — Alla Giunta esecutiva del Comitato generale per l'assistenza ai soldati divenuti muti, sordi, neuropatici, psicopatici o tubercolosi in seguito alla guerra, sono stati aggiunti il prof. comm. Tamburini, il senatore Marchiafava ed il dott. Casalini.

Sono poi state nominate tre Commissioni, una di finanze presieduta dal generale Spechi, una tecnica pei sordo-muti e neuropatici presieduta dal professor Tamburini, ed un'altra pure tecnica pei tubercolosi presieduta dal prof. Marchiafava.

Per le pratiche e gli studi occorrenti alla istituzione di una Colonia Agricola, specialmente pei neuropatici, è stato dato incarico al dott. Casalini.

All'ufficio di consulenza legale presiederà l'avv. Ascani.

Intanto incominciano le offerte. La sanità militare ha mandato diversi letti; l'ospizio sordomuti offre una sezione separata di propri locali; la principessa Ruspoli di Poggio Suasa ha offerto il primo piano del suo palazzo; la signora Luisa Liccardi ha donato una piccola biblioteca di oltre 100 volumi e diversa biancheria; il cav. R. Di Porto, il cav. Marinelli De Marco, la contessa Manna di Roveredo, la scuola normale «Margherita di Savoia» hanno offerto denaro.

La sede provvisoria del Comitato è al palazzo Barberini.

Commemorazione di Ferruccio Benini. — Ricordiamo che domani sera, mercoledì all'Associazione fra i Veneti, in via Arno della Ciambella, Vittorio Podrecca commemorerà Ferruccio Benini.

Nell'Arciconfraternita di S. Lorenzo in Lucina. — Nell'oratorio della Arciconfraternita ieri, alle 17, prese possesso solenne, quale *guardiano* nobile della medesima, il principe D. Luigi Barberini.

Funzionò il primicerio, mons. Luigi Agnoletti, il quale rivolse un bel discorso di circostanza ai numerosi fratelli e al popolo accorso alla festa religiosa.

Alla Fratellanza Militare Umberto I. — Domani alle ore 21, nel salone della Fratellanza militare Umberto I, il principe Orazio di Cassano terrà una conferenza sul tema: *L'America nell'ora presente*.

«Giornalismo di guerra». — Su questo tema interessante e di attualità, terrà una conferenza, domenica prossima, all'Università Popolare Romana, nel Collegio Romano, il collega G. Natale. Il convegno è alle tre pomeridiane.

All'Università Popolare. — Ieri sera, il dott. Alfredo Stromboli ha tenuto una interessante conferenza all'Università Popolare su l'*Industria siderurgica in Italia*.

La conferenza è stata molto applaudita dal numeroso uditorio.

Assemblee operaie. — In seguito alla richiesta di vari operai delle più importanti officine di Roma, per incremento dell'organizzazione di classe del Sindacato degli operai metallurgici, sono convocati in assemblea per stasera alle 20 nella Camera del lavoro tutti i metallurgici, fabbri, meccanici, aggiustatori, fonditori ecc.

— 29 marzo alle ore 20; Assemblea del Fascio sindacale dell'azione diretta.

— 10 aprile, alle 19; assemblea della Tipografia operaia romana cooperativa.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-77 — Amm.ne 12-34

Omicidio. — Per divergente sorte sul giuoco della morra, nella via Portuense e precisamente a tre km. dalla porta Portese, vennero a lite Umberto Piergentili di a. 30, ab. in via della Magliana 4, ed il bracciante Luigi Campolutti, di a. 21, ab. nella stessa via della Magliana n. 2. Passati ai fatti, il Campolutti inferse quattro coltellate al Piergentili uccidendolo. Il cadavere fu piantonato dai carabinieri della stazione di Porta Portese, che deferirono il fatto all'autorità giudiziaria. L'omicida è vivamente ricercato.

Tentati suicidi. — Mario Alcisi di a. 23 per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dalla banchina sottostante al Ponte S. Angelo. Accorsero però i barcaiuoli degli asfittici, che trattolo in salvo l'accompagnarono all'ospedale di S. Spirito, dove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

— Alessandrini Achille di a. 21, ab. in via del Confalone 36, per dispiaceri intimi, al Lungo Tevere Flaminio, tentò suicidarsi esplodendosi due colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, dato il suo stato di eccitazione nervosa, fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Il rag. Guglielmo Carreti, su di una vettura elettrica della S. R. T.O. della linea 1, in piazza dei Cinquecento fu borseggiato del portafogli contenente 48 lire. Il ladro però è stato rincorso dalla guardia di P. S. Bernabei del Commissariato del Viminale ed acciuffato. E' certo Pasquale Baldini di a. 28 da Napoli, senza fissa dimora.

— I soliti ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'abitazione di Caffo Antonio in via Sardegna 42, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 150 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Castro Pretorio.

— Gabrielli Maria, di a. 34, ab. in via Otranto 45 mentre si trovava sopra un tram della linea 1, fu derubata di un orologio d'oro del valore di circa 180 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Borgo.

Disgrazia. — Spadoni Domenico di a. 45; in piazza delle Terme, cadde da un carro producendosi contusioni in diverse parti del corpo. All'osp. di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 20 g.

Investimento. — Un individuo, sin ora rimasto sconosciuto, in piazza Cola di Rienzo, fu investito da un tram della linea 7, riportando gravi contusioni al capo. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, da una automobile postale, venne trattenuto in osservazione.

— Salvini Aristide di a. 39 ab. in via Flaminia transitando in via Nazionale fu investito da un ciclista, riportando lievi contusioni al torace.

Ferimento misterioso. — Ieri sera da Pesci Antonio di a. 31 e da Antonietti Enrico di a. 32, fu accompagnato al Policlinico un giovane dall'apparente età di 18 anni, che rinvennero ferito alla faccia in via dei Volsci. I sanitari lo giudicarono guaribile in 15 giorni. Non è stato possibile identificarlo, perchè in stato di eccessiva ubbriachezza.

Improvviso malore. — Briotti Augusto di a. 31 ab. in via del Pellegrino 178, mentre passava per piazza Campo dei Fiori, fu colpito da malore. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, venne trattenuto in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Il carrettiere Ianni Vincenzo di a. 27 ab. in via Tiburtina 208, per futili motivi venuto a lite con uno sconosciuto, riportò contusioni al capo giudicate guaribili in 8 g. al Policlinico.

— Il muratore Arciero Antonio di a. 35 ab. in via dei Volsci, venuto a lite con uno sconosciuto riportò escoriazioni al viso. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 8 g.

Rissa. — Florinda Piscitelli di a. 17, ab. in via dei Campani 20 venuta a lite per la scala della propria ab. con Alfredo e Giacomo Gagliardi, fu ferita alla testa. Accompagnata al Policlinico, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 12 s. c.

— Dagli agenti di P. S. del Commissariato di Trevi, è stato arrestato il pregiudicato Pietro De Angelis, di a. 27, ab. a Porta Metronia, sorpreso mentre usciva dall'appartamento della famiglia stessa in via delle Muratte 13, ove aveva rubato una collezione di monete ed una cartella di rendita. Il De Angelis è stato inviato a Regina-Coeli.

— Coscia Francesco di a. 21, in via Bacina; per futili motivi venuto a lite con uno sconosciuto, fu ferito con una bastonata in testa. All'osp. della Consolazione, venne giudicato guaribile in 12 g.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 21 – 27ª in abb. – prima rappresentazione della *Francesca da Rimini*, la bella opera di Zandonai, che tanto successo ottenne l'anno passato. Ne sarà protagonista Rosa Raisa, l'apprezzatissima cantatrice già acclamata quest'anno dal nostro pubblico nell'*Aida*, e l'anno scorso trionfò appunto nella *Francesca*. — *Paolo* sarà il Pertile, anch'egli non nuovo al successo tra noi in tal parte. *Gianciotto* l'ottimo baritono Rimini. Dirigerà il m. Vitale.

Mercoledì - fuori abb. - *Traviata*. Giovedì *Manon* di Massenet.

Quirino. — Teatro affollato in ogni ordine di posti da pubblico elegantissimo ieri alla *Duchessa del Bal Tabarin*, che nella ricca e bella edizione della Compagnia Mauro riportò un altro clamoroso successo. Tutti gli interpreti furono calorosamente applauditi.

— Stasera replica e quanto prima la brillantissima operetta del Franci *Il signore del tassametro*, musica del maestro triestino Alberto Randegger.

Argentina. — La Chiantoni, squisita protagonista di *Malnioca*, vi fu ieri assai festeggiata coi suoi eccellenti compagni.

— Stasera – a prezzi popolari – *Cause ed effetti*. Domani la prima novità della stagione: *Tio Pio Nic*, commedia in 3 atti di Piero Ottolini, che già ha ottenuto vivo successo a Milano, Torino e Genova.

Valle. — Si torna stasera allo *Scampolo*, la deliziosa creazione della Galli.

Nazionale. — Oggi ancora una replica delle divertenti *Donne forti* di Sardou.

Manzoni. — Continuano le fortunate repliche di *'A signorina d''o pensione*.

Adriano. — Col consueto successo si diede ieri l'ultima della Tosca.

Morgana. — Sempre festeggiati Riccioli e le Mislet nel loro repertorio.

Renzo Rinaldi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Francesca da Rimini*, ore 21.
Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Argentina. — *Cause ed effetti*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *Le donne forti*, ore 21.
Manzoni. — *'A signorina d' 'a pensione*, ore 21.
Adriano. — *Rigoletto*, ore 21.
Morgana. — *Di tutto un po'*, ore 21.
Orfeo. — Riposo.
Piccoli. — *La pianella sperduta nella neve*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Il Generale Cadorna

◆ (S) **Londra**, 27. Un dispaccio dal fronte britannico in Francia in data 25, dice: Poco dopo le 14 è giunto il gen. Cadorna, accompagnato dal suo Stato Maggiore, proveniente da Londra. Egli è stato ricevuto cogli onori dovuti al suo grado e salutato dal comandante della base britannica e da un ufficiale del Quartiere Generale, rappresentante Sir Douglas Haig. Nei dintorni era raccolta una considerevole folla che accolse il generale italiano con una calorosa dimostrazione dell'ammirazione e della simpatia, che desta la sua eminente figura di soldato. Il gen. Cadorna scambiò cordialmente saluti cogli ufficiali riuniti per riceverlo, passò rapidamente in rivista la guardia d'onore e salì in automobile con due ufficiali del suo seguito, per recarsi a visitare il Re Alberto del Belgio. Il generale Cadorna ha fatto ritorno la sera al Quartiere Generale, dove è stato ospite del generale Haig.

***

◆ (S) **Parigi**, 27. Il gen. Cadorna con gli ufficiali del seguito è ritornato in Francia da Londra sabato mattina per la linea Dover-Calais ed appena sbarcato si è recato al Quartier generale belga, ove ha avuto un lungo colloquio col Re Alberto; indi si è recato alla villa abitata dalla Regina del Belgio e si è firmato al registro.

Ha proseguito quindi pel Quartier Generale inglese, ove è stato accolto con somma cordialità e vi ha pernottato.

Ieri mattina, dopo una visita alle principali posizioni del fronte inglese, accompagnato dal gen. Douglas Haig, Cadorna è ripartito per *Parigi*, ove giunse troppo tardi per assistere all'arrivo dei Ministri italiani.

Ministero Lavori Pubblici

ONORIFICENZE

Con recenti decreti sono state assegnate le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia:

a commendatori:

Parona ing. cav. Giovanni Goffredo; ispett. capo personale di vigilanza,

Ginelli avv. cav. uff. Cesar, capo sezione amministrativo di 1ª cl.;

A ufficiali:

Celabi ing. cav. Emilio, ispettore principale di 1 cl. nel personale di vigilanza,

De Cesare avv. cav. Giulio; capo sezione amministrativo di 2ª cl.,

A cavalieri:

Arcuri avv. Rosario segr. di 1ª cl.;

De Porcellinis avv. Gustavo id. id.;

La Farina avv. Francesco, id. id.,

Locantonio ing. Giuseppe, ispett. di 1ª cl. nel personale di vigilanza.

Piacentini rag. dott. Mario; ragioniere di 1ª cl.

Giambalvo avv. Andrea; segretario di 1ª cl.;

Ricco avv. Beniamino, id. id.,

Baccaro ing. Giovanni Battista; ispett. di 1ª cl. nel personale di vigilanza,

Camosso ing. Ernesto, id. id.;

Postiglione rag. Francesco; ragioniere di 1ª cl.;

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Ieri sera il Sottosegretario di Stato on. Cottafavi è partito per Urbino.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è approvato l'annesso regolamento per il personale subalterno della R. avvocatura erariale.

Id. id. col quale sono apportate modificazioni al regolamento approvato con R. decreto 1° febbraio 1912, riguardante le attribuzioni, la nomina e la carriera degli ispettori scolastici.

Id. id. col quale sono approvati distintivi ed i segni caratteristici dei certificati nominativi per le obbligazioni delle ferrovie romane.

Id. id. col quale viene assegnata al Presidente della Corte di assise di Treviso, l'indennità disposta dall'art 9 della legge 18 luglio 1904.

Id. id. riflettenti Autorizzazioni ad accettare una eredità – Erezione in Ente morale d'una donazione – Classificazione di scuola di commercio – Disposizioni concernenti gli assegni di alcuni segretari di Legazione – Modificazioni di statuto di Mutualità scolastica.

Decr. Min. che dichiara immune da fillossera il Comune di Zagarolo, in Provincia di Roma.

Commissione delle Prede. Ordinanze presidenziali che dichiarano la chiusura della istruttoria nei giudizi sulla nazionalità delle merci imbarcate sul piroscafo austriaco *Ambra*.

NEI MINISTERI.

Min. delle Colonie: Avviso pei ruoli d'anzianità.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Amm.ne della Cassa Dep. e Prest. e degli Istituti di Previdenza: Direz. Gen. degli Istituti di previdenza. Elenco delle pensioni e delle indennità conferite ai sanitari, loro vedove ed orfani durante il 4° trimestre 1915.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti, delle PP. TT. e del Tesoro: Disposizioni nel personali dipendenti

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei doganali è fissato per oggi 28 marzo a L. 124.02.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 marzo al 1° aprile per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 124.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 28 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 27 marzo 1916 da valere per il giorno 28 marzo 1916.

Parigi	112 31
Londra	31 94
Svizzera	128 12
New York	6 70
Buenos Ayres	2 83 ½
Lire oro	123 74 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertato il giorno 27 marzo 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	112.15	112.45	112.30	112.60
Londra	31.89	31.95	31.91	31.97
Svizzera	127.90	128.10	127.90	128.30
New York	6.67	6.70	6.68	6.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.50		124.—	

BORSA DI PARIGI

		[illegible]	27
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.25	63.25
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	—.—	70.—
Rend. Franc. 3½ % amm. nuova	»	90.70	90.75
Prestito francese 5% liberato	»	88.25	88.30
Tunisine	»	320.—	323 —
Obbl. bulgare 4½ % oro 1907	»	442 —	240 —
Rendita egiziana 6% unificata	»	86.40	86.40
Rend. spagnuola esterna 4%	»	93.65	93.35
Portoghese nuovo	»	59.05	—.—
Rendita russa 4½ % 1906	»	85.85	86 —
Rendita russa 5 % 1906	»	76.50	75.75
Rendita turca	»	57 —	—.—
Banca di Francia	»	4800 —	4750 —
Banca di Parigi	»	925 —	—.—
Credito Fondiario	»	650 —	650 —
Crédit Lyonnais	»	1050 —	1049 —
Banca Ottomana	»	440 —	446 —
Metropolitain	»	425 —	—.—
Azioni Suez	»	4050 —	4045 —
Thomson	»	570 —	560 —
Andalous	»	355 —	353.—
Obblig. Lombarde antiche	»	176.—	174 —
Nord Espagne	»	423 50	425 —
Saragozza	»	414 50	416.50
Rio Tinto	»	1775 —	—.—
De Beers	»	307	307.50
Ferreira Deep	»	46.50	47.—
Geduld	»	—.—	14.—
Gold Fields	»	38.25	—.—
Rand Mines	»	106.50	103.50

Cambio su Italia fr. 89.— a 90.— - 89.— a 90.—
Chèq. su Londra fr. 28.44.5 28.48.5 - 28,42.5 28.47.5

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
LUIGI PLATZI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

DI

LEONE DE TINSEAU

— In verità – diceva egli – si è arrivati ormai a burlarsi del pubblico. Il signor conte di Lavandieu non mantiene i suoi impegni; è affar suo, e d'altronde non è il primo: ma la novità consiste in ciò che, mentre il debitore si lascia protestare la cambiale, si esigerebbe il fallimento del creditore!

Non occoreva di più per stabilire una leggera contro corrente a favore di Simona; e se il difensore avesse contato solo il doppio di generazioni di nobiltà (vale a dire due)àlano e la sua famiglia non avrebbero fatto trai pari loro la migliore delle figure.

Malgrado tutto, però, il conte di Lavandieu fu eccetato, si inquietò lasciandosi sfuggire espressioni sconvenienti le quali, ben inteso, furono riferite scrupolosamente a Versepuis. Il giovane barone parlò subito di sangue e di massacro; l'amore l'odio, la collera mettendo in bolcore il suo animo lo resero veramente sublime; e Maurizio – l'amico che non potè dire una parola in mezzo a tutto questo strepito dovè penare non poco per calmare il furente campione.

— Come gli rispose Sigismondo, voi potete mantenere il vostro sangue freddo in presenza di certe infamie, di certe ingiustizie, alle quali mi sembra che tutti vogliano partecipare!

— Mantengo così poco il mio sangue freddo – rispose Gieguerec, che vorrei già trovarmi assai lontano di qui, non potendo arrecare se non del male con la mia presenza.

Intanto la signora Lavandieu si conquistava abilmente la gente di spirito con un'arguzia:

— Ad ogni modo, l'avvicinarsi delle feste di Natale mi rassicurava, perchè i confettieri devono essere occupati nella fabbricazione dei *marrons glacés* di capo d'anno, come lo sono a Pasqua per quella delle uova.

XVIII

Maurizio vedeva arrivare il primo giorno della settimana fissata per la partenza, ed era tempo di cominciare a fare gli addii. Come usava far sempre cominciò dai morti, vale a dire dalle tombe ove dormivano, sulle alture del Père Lachaise, il padre e la madre che egli aveva perduto quando aveva appena quindici anni.

Ei non aveva preveduto che la grande giornata parigina del lunedì avrebbe riempito di visitatori pietosi o semplicemente disoccupati la grande necropoli. Da principio la folla lo contrariò dolorosamente, perchè la visita che faceva non consisteva per lui in un pellegrinaggio ad una pietra insensibile recante, incisi da uno scalpello, i nomi cari: egli si veniva a trattenere con anime vive presenti sensibili! I suoi occhi infatti, consideravano il misterioso mondo della morte, non solo con la divina serenità della fede, ma con la dolce fiducia che questo mondo è invisibile; ma non straniero per il nostro.

Egli non temeva che la inevitabile trasformazione della materia abbia il potere di affievolire tra coloro di cui spezza l'apparente contatto, nè l'amoroso legame, nè la vigilante protezione di un'amicizia a tutta prova!

Egli credeva che i morti divengono, più ancora che non erano, giusti, buoni, teneri equamente fedeli alla reciprocanza della memoria, riconoscenti per la pietosa cura della loro felicità continuata al di là dell'avello. Egli amava di evocare di pronunziare ad alta voce i loro nomi nelle sue lunghe solitudini; e giammai si sentiva meno solo, che quando si trovava in mezzo a loro.

L'angolo di terra ove dormivano i suoi, ove doveva dormire egli stesso il sonno eterno se la prateria non avesse raccolto le sue ossa, era situato nella parte più elevata della lugubre collina luogo pittoresco che non ha nulla da vedere con la odiosa regolarità abituale della necropoli, perchè le ineguaglianze del terreno contrastano con gli allineamenti degli ingegneri; ogni abitante, vivi si è accomodata la parte scelta come ha potuto, secondo i suoi mezzi e il suo gusto. Gli uni dal superbo intercolunnio dei loro monumenti indorati dal sole, contemplano tutta Parigi; altri si celano tra due scogli guarniti di edera. E là, dove lo spazio rimasto libero non è tanto vasto, neppure per la ristretta tomba di una bimba, un cespuglio di rose silvestri serve di abitazione al rosignolo, che canta senza accorgersi di cantare per orecchie addormentate. Maurizio, per stretti e scoscesi sentieri, interrotti da scale, i quali danno l'idea, colle loro mille giravolte di un vero labirinto, raggiunse il grande sarcofago di pietra grigia, deponendovi i suoi fiori. Quindi il giovane viaggiatore, che preparavasi a lasciare di nuovo la Francia, passò un'ora intera – turbata appena dal passaggio di rari viandanti, sperduti si in quel luogo poco accessibile – in una specie di conversazione del pensiero, evocando il ricordo, e invocando consiglio e sostegno.

« Ed ecco – pensava egli – che sto per partire un'altra volta! Quando tornerò? Ritornerò solo, come parto?... Che cosa direbbero quei che riposano qua dentro se un giorno io mi inginocchiassi su questa pietra con *lei*? E se venuta l'ora, io vi dimandassi, o miei amati! il permesso per lei di riposare in questo posto ove il rumore delle passioni non arriva che come un leggero mormorio, se ne offenderebbero le anime vostre? Oh, dite di no! Rispondete che importerebbe poco a voi che il nome di una straniera fosse scritto qui, vicino al vostro, qualora si potesse scrivere accanto ad esso che ella ha reso felice il figlio vostro! »

Di lì a pochi giorni, dopo quattro mesi di separazione egli si sarebbe ritrovato vicino ad Irene, senza che vi fosse nulla di cambiato tra loro, eccetto di aver confessato il suo amore senza speranza, dichiarando però di essere rassegnata a tutto, ma non a costituire una « molestia » nell'esistenza dell'uomo amato: e da parte sua, egli lasciava Parigi, non solo senza essere riuscito a dimenticare ma nemmeno a distrarsi! Molte cose egli aveva veduto, udito, gli si rimproverava di aver fatto e gli opprimevano dolorosamente il cuore: egli erasi interrogato invano, invano aveva interrogato altri per decidersi sulla via da scegliere invano interrogava da un'ora la morte!

A quel punto gli parve sentire una misteriosa scossa nel pensiero. Era forse la morte, la quale rispondevagli con un'oracolo interno che versava in lui mescolanza di riposo e di tristezza infinita? Perchè, invece della febbre della prossima lotta egli provava una calma improvvisa: e qualcosa gli diceva: « Non ti agitare più, e aspetta: l'ultima parola la pronuncierà il destino, la tua anima non cerca che il dovere e il bene. Basta; Iddio farà il resto; parti pure tranquillo! »

Egli appoggiò le labbra sulla pietra lievemente riscaldata da un lieto sole e si allontanò, più calmo e più forte, ma meravigliato di non sentirsi più felice. Mentre riscendeva a caso per alcuni sentieri, fra il dedalo dei mausolei, si avvide che era aperta la porta di bronzo di una cappella; una cameriera di buona famiglia vi stava compiendo minute cure di pulizia. Lo spettacolo erasi assai comune a Maurizio passò oltre; ma non appena ebbe girato il riquadro della roccia su cui alzavasi il monumento, andò quasi ad urtare contro una fanciulla vestita di scuro, seduta sopra una panca naturale ricoperta di muschio, la quale era intenta ad adornare di rose magnifiche una giardiniera che le stava innanzi.

Era Simona.

Ella, alzando gli occhi al rumore, divenne da prima di bragia, e quindi sorrise con un lampo, di gioia che fece risplendere la sua beltà.

— Sono io – disse poi vedendo che Maurizio rimaneva interdetto. – Temete forse di trovarvi in presenza di un fantasma?

— Mi aspettavo così poco... – balbettò egli.

Di trovare in un luogo simile colei che avete chiamato una certa sera « una vera mondana »! Ebbene, vedete come io vi giudico meglio. Nulla mi stupisce meno che scoprire in voi un cuore fedele ai morti. Forse che nella grande città funebre saremo per caso vicini?

— Abbastanza vicini – disse egli. – I miei riposano lassù, sotto quel grande albero. Ho fatto loro, proprio un momento fa, i miei addii.

— Ah! voi partite presto!...

La giovane non disse di più, ma Maurizio lesse nei suoi occhi un rimprovero volontariamente maritato.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 26 Marzo — S. Rogato

Leva il sole alle 6.2 — Tramonta alle 6.36

Leva la luna alle 2.23 m. – Tramonta alle 11 36 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Rebus.

M chi A me me ma

Spiegazione del giuoco precedente:

Calzo – Fajo — CALZOLAIO.

Stato Civile

MATRIMONI del 28 febbraio.

Comitti Carlo architetto con Tedaldi Irma.
Cervo Giov. Maria calzolaio con Di Matteo Elvira.
Mannis Antonio carrettiere con Tozzi Carolina.
Capocotto Cesare macellaio con D'Amico Teresa.
Rossi Nazzareno carrettiere con Lanzangeli Ferminia
Donatore Francesco vetturino con Rosetti Angela
Latini Remo vetraio con Siggia Giovanna Maria
Fiume Angelo friggitore con Colacchini Giuseppa
Orlei Giuseppe muratore con Alessandroni Fortunata
Giovannetti Riccardo ingegnere con Franceschini Rachele
Fortunati Maurizio elettricista con Betti Olga
Zammaoli Arrigo agrimensore con De Grossi Caterina
Redenti avv. prof. Enrico prof. universitario con Gesuas Giulia

MATRIMONI del 29 febbraio

Chiavoni Luigi cameriere con Fusco Luigina
Tassia in Curio Ottaviano avv. con Marinelli Matilde.

MATRIMONI del 1 marzo.

Ferrara Odoardo uff. R. E. con Mantier Ada
Di Pisimeni Pietro maresciallo fant. con Poggioni Ildebranda
Lucidari Carlo stallomatore con Longo Teresa
Santi Serafino Sabatino domestico con Bono Angela Giacinta
Tiberi Giovanni negoz. con Casini Natalina
Conti Alberto possid. con Masci Anna
Messanotte Mariano Pio commesso con Baldini Olga
Marelli Ulisse imp. con Gasparini Giuseppina
Tardani Achille commesso con Capriolo Artemisia
Cesari Guido imp. con Franceschini Ester
Picchi Arturo imp. con Di Giovanni Alcide
Tili Pacifico tranviere con Balducci Annina
Nuccitelli Pasquale carrettiere con Gistervi Leontina
Vecchiarelli Pietro carrettiere con D'Angelantonio Emma
Marchionni Cesare macellaio con Lorenzini Adalgisa

MATRIMONI del 2 marzo

Quintiliani Alessandro guardia munic. con Desideri Paola
Innocenti Damiano tornitore con Arigoni Maria
Federici Pietro muratore con Cini Anna
Fongoli Costantino maresciallo con Bei Ida
Scacciani Augusto muratore con Palpo Adalgisa
Montedori Silvio tranviere con Siciliani Ottobrina Luviaia
Rinaldi Natale fornaciaio con Lotti Amabile
Serafini Maurizio muratore con Severini Giovanna
Ferrari Giuseppe muratore con Di Cocco Ida
Bossani Alfredo imp. con Angelini Filomena
Verzuti Attilio tipografo con Coppini Ester
Paoli Alfredo contadino con Brunori Giulia
Castellani Gennaro infermiere con Flamini Anna Maria
Lisci Antonio ferraio con Petrucci Antonia Maria
Casali Filippo viaggiatore con Fratinelli Massimo
Righetti Teseo carrettiere con Galassi Anna
Gentili Edoardo rappresentante con Caposio Maddalena.

MATRIMONI del 3 Marzo

Sorocca Augusto macellaio con Valletta Amalia

MATRIMONI del 4 Marzo

D'Ottavi Manlio portalettere con Montesi Maria
Fanelli Umberto commesso con Maturi Clementina
Pesoli Antonio imp. con Bari Maria.
Brandoni Angelo meccanico con Brandoni Renata
Nesai Raffaele campagnolo con Nesai Palma
Orlandi Giorgio imp. R. con Sennoner Teresa
Coppola Francesco pubblicista con Eustachio Maria Gabriella
Ninni Delliserio imp. con Rossi Olga
Tavassi Giulio negoz. con Testa Germana
Sarnelle Eugenio Cap. Marittimo con Torsi Letizia
Pollini Luigi medico chirurgo con Canda Eugenia
Mancetti Alfredo meccanico con Frasetta Natalina
D'Angeli Giuseppe carrettiere con Paolelli Domenica
Ponamiglio Elio imp. priv. con Segnalini Ines
Mascetti Fortunato carrettiere con Mastabelli Ida
Primivalli Igino imp. con Pagani Claudia
Dominici Salvatore piastrellaio con Carosi Virginia
Martinori Giuseppe capo tiratore con Proietti Adelina
Farina Andrea cuoco con Polli Lucia Giovanna
Fossi Ernesto imp. con Cavaliere Rachele

[illegible]

Fanni Antonio contadino con Santori Damiana
Gentili Giovanni impiegato con Santucci Angela
Marzi Domenico sarto con Tonnina Maria Salomè
Casini Filippo facchino con Barbieri Rosa
Valeri Alfredo commerc. con Rosa Brustolo Lucia
Della Casa Gervasio carrettiere con Galliselli Giuseppa
Greco Vitale meccanico con Panzieri Ester
Sarti Francesco stuccatore con Lifeanei Regina
Codelei Filiberto vaccaro con Illi Vincenza
Clemente Antonino meccanico con Silicoini Elena
Cardinali Bruno stagnaro con Lugari Elisabetta
Betti Tommaso commesso con Carnevali Ginevra
Andolina Giuseppe meccanico con Rapace Marianna
Petrocci Alfredo portalettere con Cicci Elena
Roddi Francesco tagliatore sarto con Mecuno Maria
Baldetti Amedeo falegname con Spila Maddalena
Lanteri Giov. Battista ebanista con Mercanti Velia
Marini Conte Francesco imp. con Mari Teresa
Monarini Carlo conduttore con Nerianni Tecla,
Bonafati Raffaele muratore con Dioletti Ines
Quattrini Conte imp. con Tassini Emma
Giovannetti Cesare impiegato con De Censi Cesira
Januzzi Enrico falegname con Galliani Adalgisa
Tagnochetti Ettore muratore con Martinelli Aurelia
De Paolis Angelo meccanico con Singaretti Rosa
Sciarretta Umberto falegname con Amiari Maria
Tomboloni Cesare appaltatore con Lenti Loreta
Latini Pietro meccanico con Fontana Natalina
Rossi Gustavo commerc. con Parlani Giovanna
Caprini Ismaele meccanico con Santarelli Augusta
Volpi Bartolomeo negoziante con Battisti Giulia

MATRIMONI del marzo

Corallo Angelo impiegato privato con Tramonchi Clementina
Gilberti Giuseppe magistrato con Paliss Giulia
Marchese Giuseppe impiegato con Zirpoli Luisa
Paoli Angelo Luigi oste con Donati Annunziata
Graziani Giovanni impiegato con Iachiboni Natalina
Conti Alfredo fornaio con Tedini Filomena
Modiani Giuseppe impiegato con Chialastri Colomba
Bernardini Armando meccanico con Spada Regina
Battaglia Saturno impiegato con Petrucci Costanza
Forzari Felice Alfonso facchino con Sabatini Candida
Antonucci Amedeo impiegato con Bianchini Giovannina
Janiari Pietro vetturino con Nardone Maria Carmela
Fusari Ferruccio imp. Squacquarelli Ida.
Di Renzo Vincenzo ingegnere con De Giovanni Annaleta,
Marconi Remo muratore con Bioverti Elvira.
Pagani Alfredo ingegnere con Pasquelli Giovanna Maria,
Leoni Rodolfo studente con Brizzolari Anna.
Cortelli Renato ragioniere con Sarti Maria.
Tromani Romolo marmista con Mariorfi Maria Stella.
Latini Giuseppe impiegato privato con Castagna Italia.
Capitani Giuseppe ingegnere con Agri Annunziata
De Bartolo Ugo ingegnere con Tizzoni Emilia.
Ferace Nelusco ebanista con De Angelis Ginevra.
Pantanelli Francesco Saverio imp. R. con Bebler Leila.
De Lara Pietro muratore con Alessandrini Maria.

MATRIMONI del 7 marzo.

Aloisi Primo stagnaro con Martoni Carolina
Ricci Guido meccanico con Giorgi Emilia.
Arbitani Giorgio falegname con Villa Maria.
Loci Giovanni Andrea muratore con Cisoni Teresa
La Rocca Giuseppe commesso con Mambiani Emma

MATRIMONI dell'8 marzo

Allegrini Vincenzo falegname con Mastracolo Nicolina
Maggi Amedeo infermiere con Sozzi Adele

MATRIMONI del 9 marzo

Aloisi Armando stagnaro con Giacchè Nerina
Gentileschi Vito contadino con Minotti Adele.
Duca Pellicciari Giovanni muratore con Cenciotti Emilia.
Mangarelli Cesare sarto con Romani Maria
Casaspara Salvatore stagnaio con Tesei Anna Maria.
Conti Angelo barista con Quaiani Filomena
Tavolucci Ferdinando chauffeur con Capitani Ida.
Giannini Giuseppe vaccaro con Imperatori Marianna.
Santini Giovanni impiegato con Costantini Vittoria.
Ciccarelli Enrico ferroviere con Casavecchia Elisa.

MATRIMONI dell'11 Marzo.

Cerra Cesare telefonista con Fanioni Emma.
Contenti Basilio imp. con Balmas Aldo.
Subrizi Pasquale spazzino con Catulli Clementina.
Gradi Pio fotografo con Natali Anna.
Ragni Ugo port. con Cicciolini Lucia.
Carfa Giovanni Antonio imp. con Palazzi Ada.
Mataloni Eugenio ferroviere con Santucci Sabatina.
Turco Giuseppe Salvatore avvocato con Alberini Iura Carmine.
Caponi Emilio cuoco con Francia Assunta
Taranto Francesco Uff. R. Esercito con Proto Provenzale.
Nosari Adone pubblicista con Novaresi Ermelinda.

MATRIMONI del 12 Marzo.

Avarardi Vittorio mecc. con Antonioletti Ida.
Tulli Ercole chauff. con Masci Maria.
Palozzi Servideo apparecch. con Morganti Faustina.
Musio Francesco scalpellino con Borghi Maria.
Magistri Angelo verniciaio con Giobbi Laura.
Valenti Ulisse commerc. con Conti Angela.
Bragoni Armando chauff. con Defirmo Vittoria.
Mammoli Duilio pastaio con Nuccelli Paolina.
Borroni Menotti mecc. con Baldassi Bianca.
Chividdi Giuseppe scalpellino con Tacconi Emma.
Valentini Luigi contadino con Mini Caterina.

MATRIMONI del 13 Marzo.

Orlandi Enrico parrucch. con Casci Anna Maria.
Caponi Francesco industriante con Sempronj Maria.
Spalletta Ubaldo vetraio con Eufini Teresa.

MATRIMONI del 14 Marzo.

Bonelvanga Domenico imp. con Corrado Francesca.
Bettati Federigo muratore con Berni Giulia.
Pascal Umberto imp. con Cerroni Annunziata.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PISA – UFFICIO FINANZE E POSSI – 29 Marzo – Bonifica piantura settentrionale piazza o di Palazzo Marte – L. 204.132.

BARI – DIREZIONE – GENIO MILITARE – 29 Marzo – Costruzione di casermette e sistemazione della Caserma Castello in Ostrona. L. 60 mila.

CATANIA – R. PREFETTURA – 30 Marzo – Fornitura occorrenti per la costruzione di una fabbricato per l'Istituto e Museo di Zoologia in Catania contrada S. Maria di Gesù.

CARLOFORTE – MUNICIPIO – 30 Marzo – Appalto dazio consumo L. 74 mila annue per un quinquennio.

MINISTERO AGRICOLTURA – 31 Marzo – E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di complementi di fisica e di meccanica agraria, nella R. Scuola superiore di agricoltura di Milano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30b	7.30	9.30	12.40	14.50	18.25	
					19.–	19.55	23.10	
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.22	18.10	21.–	23.15	
Foligno-Ancona	6.–		12.20	14.55	18.35b	22.30		
Firenze-Milano	9.–	0.10	14.50	18.5	18.35c	21.5	23.50	
Pisa-Milano					21.–			
[illegible]				18.10				
Castellammare A.	6.25e	3.5	13.–	18.20e	19.60			
Civitavecchia			15.5		feriale			
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15					
Velletri				20.25	feriale	21.26	festiv.	
Fiumicino	6.45		7.36	12.55	18.6	19.10		
Sonderia-Sulmona		5.5	13.–	18.20				

b) a Chiusi – c) a Foligno – d) da Trastevere – e) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.42		12.–	14.35	17.25	
				20.26	22.15	22.50		
Torino-Pisa	7.–	8.35	9.20		15.40	19.30	21.35	
							23.55	
Ancona-Foligno		7.10		10.40b	14.30	19.50	21.–	
Milano-Firenze	6.40	8.55	11.15	18.50	18.53			
Milano-Pisa		8.30						
Castellammare A.	7.55e			9.30	16.–	20.15	23.45	
Civitavecchia	8.–	11.40			feriale			
Frascati	7.8	8.25	14.15		20.38	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		9.20		18.10		21.45		
Velletri	6.8							
Fiumicino	8.–	11.20	1.40	21.35	21.25			
Sulmona-Mandela	8.10		9.30	15.–	20.10			

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere.

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.30	12.–	15.15	18.40
Bagni	6.53	10.13	12.–	16. 6	19.31
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5
					Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	13. 5	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma – Trastevere – Viterbo

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivo a Roma 8.11 – 14.9 – 20.44.

Roma – Marino – Albano

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10

Roma – Anzio – Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 – 20.10.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9.– – 17.–

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 13.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.55 – 8.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 16.25 – 16.55 – 18 2 (fino a Genzano) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – est. 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest. 14.35 – 16.5 – fest – 17.35 – 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.30 – 11.50 – 13.30 – 14.50 – 16.30 – 17.50 – 19.30 – 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati**: 7.27 – 7.36 – 9.5 – 10.35 – 12.6 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Da Velletri: 7.31 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.46 – 15.10 – 16.46 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Da Marino: (via Grottaferrata): 8.26 – 9.57 – 11.26 12.56 fest. 17.26 – 20.25.

Da Marino: (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 fest. 12.50 – 14.29 – fest – 15.59 – 17.29 fest – 18.59 – 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 160613 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento, tre camere, camerino, anticamera, cucina, bagno Via Tirso 18 angolo Via Po. L. 80. – per vederle rivolgersi al portiere.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1825

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi: piazza Costaguti 11 piano secondo. 1833

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 5 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 30. p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI e torosita, dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 24 int. 3.

Da affittarsi

CAMERA VILLA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 26 int. 6. 1349